



ITALIA & MONDO



IL CASO USA-ITALIA

Trump insiste e sparge veleni su Meloni: "Vuole fare la pace"

All'interno



POSITANO

Un imprenditore di San Gennaro si schianta in moto contro auto e muore

All'interno



BATTIPAGLIA

Il centrosinistra pensa al notaio Carlo Carbone per il dopo Francese

All'interno

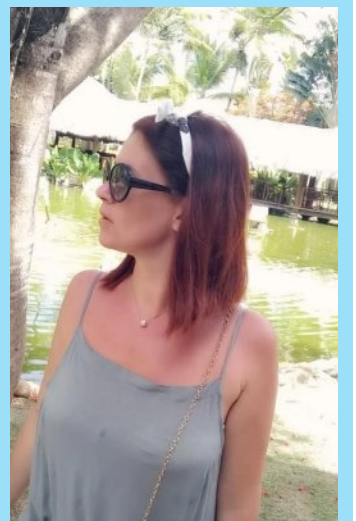
Gli agenti speciali Nos già non piacciono più

Fanno discutere i metodi usati dal corpo speciale dei vigili voluto da De Luca

All'interno



Incendio in resort a Santo Domingo muore asfissata turista campana Aveva 46 anni



Francesca Valentino
All'interno

TRATTATIVE PER NOVELLA, GOMEZ E ZUNNO

Ecco come Cosmi e Faggiano immaginano la nuova Salernitana



Nello sport

IL SINDACO TENTA DI EVITARE IL COMMISSARIAMENTO

Conte si gioca il tutto per tutto A Eboli arriva la Giunta tecnica



All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

03

LUGLIO

SIMONE SCHETTINO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Colloqui tecnici tra Usa e Iran attesi in Svizzera entro 48 ore. Teheran: «Pronti a rispettare il memorandum, Israele deve fare la sua parte»

Libano, nuovi raid: sale la tensione nonostante il cessate il fuoco

BEIRUT - Il fragile cessate il fuoco annunciato appena ieri tra Israele e Hezbollah è già stato travolto dai fatti. Nella notte, nuovi raid israeliani hanno colpito oltre dieci località nel Libano meridionale, in particolare nella regione di Nabatieh, provocando almeno 16 morti, secondo la Protezione civile libanese. L'esercito di Beirut parla di sei vittime, tra cui un soldato, definito «martire». Gli attacchi sono proseguiti anche nelle prime ore del mattino, confermando che la tregua resta più teorica che reale. La popolazione civile, già stremata da

mesi di bombardamenti, vive ore di paura e incertezza. Sul fronte diplomatico, uno spiraglio arriva dal dossier del memorandum d'intesa di Islamabad. Secondo quanto riferito dall'agenzia Anadolu, citando fonti del governo pachistano, i colloqui tecnici tra Stati Uniti e Iran dovrebbero iniziare in Svizzera entro uno o due giorni. «Il Pakistan, insieme ad altri mediatori, è in contatto con entrambe le parti», ha spiegato una fonte, confermando che l'obiettivo è avviare la prossima fase del memorandum, considerato essenziale per stabilizzare il

fronte libanese. Da Teheran arriva un messaggio di apertura: l'Iran si dice pronto a rispettare gli impegni, ma chiede garanzie che anche Israele faccia altrettanto, soprattutto per quanto riguarda le operazioni militari in Libano. Intanto, in Israele cresce il malcontento interno. Un nuovo sondaggio di Channel 12 indica che il 59% degli israeliani ritiene che il premier Benjamin Netanyahu non debba ricandidarsi. Un dato che riflette un clima politico sempre più teso, mentre il Paese resta coinvolto su più fronti militari e diplomatici.



Il caso Nuovo affondo del presidente Usa contro la premier italiana
Accuse su Iran, Nato e basi italiane: «Ha voltato le spalle agli Stati Uniti»

Trump rilancia: «La Meloni vuole tornare amica. No grazie»

Giovanni Passero

WASHINGTON - Nuova giornata di tensione diplomatica tra Washington e Roma. Il presidente americano Donald Trump torna a colpire la premier Giorgia Meloni, alzando ulteriormente il livello dello scontro. In un post pubblicato su Truth Social, il tycoon afferma che la presidente del Consiglio starebbe cercando di «tornare amica» degli Stati Uniti «per far risalire i suoi numeri». E aggiunge: «No, grazie». Secondo Trump, dopo la vittoria militare americana sull'Iran, Meloni avrebbe tentato di riallacciare i rapporti. Il presidente Usa rilancia anche la polemica nata nei giorni scorsi: «Mi ha chiesto ripetutamente di farsi una foto con me durante il G7 in Francia». Un'accusa che la premier ha già definito «totalmente inventata».

Le accuse su Iran e Nato

Nel suo nuovo attacco, Trump sostiene che la popolarità della premier sarebbe «in calo» perché «ha voltato le spalle agli Stati Uniti», rifiutandosi – secondo la sua versione – di impedire all'Iran di ottenere o sviluppare armi nucleari. Un'accusa estesa anche alla Nato, chiamata in causa per la stessa presunta mancanza di fermezza.

Il dossier basi militari

Il presidente Usa rimprovera inoltre all'Italia di non aver concesso l'uso delle piste di atterraggio e decollo durante la guerra con l'Iran, nonostante – scrive – «contribuiamo con miliardi alla difesa dell'Italia». Un passaggio che riapre il tema, delicatissimo, della cooperazione militare e delle relazioni bilaterali.

Un clima sempre più teso

Il nuovo affondo arriva mentre la diplomazia italiana tenta di ricucire lo strappo, dopo giorni di dichiarazioni incrociate, smentite e prese di posizione politiche. Il rischio è che lo scontro personale tra i due leader finisca per pesare sull'intero quadro dei rapporti transatlantici, già segnato da tensioni e da un equilibrio internazionale fragile.



Moglie di Pedro Sanchez rinviata a giudizio

MADRID – La vicenda giudiziaria che coinvolge Begoña Gómez, moglie del premier spagnolo Pedro Sánchez, compie un salto di livello. Il giudice istruttore Juan Carlos Peinado ha disposto il rinvio a giudizio e applicato una serie di misure cautelari ritenute necessarie per evitare un possibile allontanamento dal Paese. Secondo quanto riportato dai media iberici, tra cui l'agenzia Efe, il magistrato ha ordinato il ritiro del passaporto, il divieto di lasciare il territorio nazionale e l'obbligo di firma ogni 15 giorni davanti al tribunale. Una decisione motivata dal presunto «rischio di fuga», elemento che Peinado ritiene concreto alla luce della posizione della donna e della rilevanza del procedimento. Gómez è indagata per presunto traffico di influenze, un'inchiesta che da settimane scuote il panorama politico spagnolo e che ha già provocato tensioni istituzionali e polemiche tra governo e opposizione. La premier's wife ha sempre respinto ogni addebito, definendo le accuse infondate e politicamente motivate. Il rinvio a giudizio arriva in un momento delicato per l'esecutivo Sánchez, già sotto pressione per le contestazioni interne e per il clima politico polarizzato. La decisione del giudice rischia ora di riaccendere lo scontro tra maggioranza e opposizione, con inevitabili ripercussioni sul dibattito pubblico.



ROMA - Il costo del denaro continua a pesare su famiglie e imprese. Nel suo rapporto mensile, l'Abi registra a maggio una crescita del 3% dei prestiti bancari su base annua, il ritmo più alto dal novembre 2022 e in linea con l'espansione iniziata nella primavera del 2025. Per le famiglie l'aumento è del 2,6%, per le imprese del 3,1%. Ma a preoccupare è soprattutto il livello dei tassi d'interesse, ancora stabilmente sopra la soglia del 4%. Il tasso medio sui

Tassi oltre il 4%, mutui sempre più costosi Abi: prestiti in crescita ma interessi elevati

prestiti in essere resta invariato al 4,04%, sui massimi da maggio 2025. Per le imprese, il tasso sui nuovi finanziamenti scende leggermente al 3,51% (era 3,56% ad aprile), un calo significativo rispetto al 5,45% registrato a dicembre 2023. Diverso l'andamento dei mutui per la casa: il tasso medio sui

nuovi contratti sale al 3,49%, contro il 3,47% del mese precedente. Un livello comunque inferiore rispetto al picco del 4,42% di fine 2023, ma che conferma un trend di graduale risalita. Nonostante la crescita dei volumi, il quadro resta complesso: i tassi elevati continuano a frenare la capacità di spesa delle famiglie e gli investimenti delle imprese, mentre il settore immobiliare risente di condizioni di finanziamento meno favorevoli.

CANTIERE TAV, TENSIONE A CHIOMONTE PIETRE CONTRO AGENTI

VAL DI SUSÀ - Notte di tensione davanti al cantiere della Torino-Lione a Chiomonte, dove alcune decine di attivisti No Tav hanno lanciato pietre contro le forze dell'ordine, costringendo gli agenti a rispondere con lacrimogeni e l'utilizzo dell'idrante per disperdere il gruppo. La mobilitazione era partita nel tardo pomeriggio di ieri dal campo sportivo di Giaglione, annunciata sui social come l'iniziativa per «dare inizio all'estate di lotta». I manifestanti hanno raggiunto la zona dei Mulini e poi la Val Clarea percorrendo i sentieri che costeggiano l'area del cantiere. Dopo la consueta battitura delle reti, un gruppo più ristretto ha iniziato a lanciare pietre verso gli agenti schierati a protezione del sito. Le forze dell'ordine hanno risposto con misure di contenimento, evitando che gli attivisti si avvicinassero alle strutture del cantiere. Gli scontri di questa notte confermano che il cantiere della Torino-Lione resta uno dei punti più sensibili del Paese, dove ogni iniziativa di protesta può trasformarsi rapidamente in un confronto diretto.



Suv fa inversione a U, scooter travolto Muore il 17enne Gabriele Martini

VERSILIA - Una notte d'estate si è trasformata in tragedia sul viale a mare, al confine tra Marina di Pietrasanta e Forte dei Marmi, a pochi passi dalla zona della discoteca Twiga. Erano da poco passate le 4 del mattino quando uno scooter con due ragazzi a bordo si è schiantato contro un suv con targa svizzera, che - secondo i primi rilievi dei carabinieri - avrebbe effettuato una inversione a "U" in un tratto di strada buio e trafficato soprattutto nei weekend. Il bilancio è

devastante: un 17enne è morto sul colpo, Gabriele Martini, sbalzato sull'asfalto con un impatto violentissimo. L'amico che era con lui, anche lui giovanissimo, è stato soccorso in condizioni critiche e trasferito in codice rosso all'ospedale Cisanello di Pisa con l'elisoccorso. A rendere la vicenda ancora più drammatica è quanto accaduto subito dopo lo scontro. Il conducente del suv e le altre due persone che viaggiavano con lui sono fuggiti a piedi, abbandonando il veicolo

e lasciando la scena dell'incidente. Una scelta che apre interrogativi pesanti e che ora è al centro delle indagini. I carabinieri stanno lavorando per identificare i tre uomini, ricostruire i loro spostamenti e verificare eventuali responsabilità penali, a partire dall'ipotesi di omissione di soccorso. Il suv è stato sequestrato. Gli investigatori stanno acquisendo telecamere di sorveglianza, testimonianze e tracciamenti utili a chiarire la dinamica e a individuare i fuggitivi.

PARENTI SERPENTI

Eredità Fede Scontro tra sorelle

ROMA - La procura di Roma ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta nata dalle denunce di Simona Fede contro la sorella Sveva, nell'ambito della contesa sull'eredità di Diana De Feo, giornalista, ex senatrice del Pdl e vedova dello storico direttore del Tg4 Emilio Fede. Le ipotesi di reato al vaglio - circonvenzione d'incapace e appropriazione indebita - non hanno trovato riscontro: per i pm non emergono profili penali. La vicenda, riportata oggi da La Repubblica, non si chiude però sul piano familiare. La richiesta di archiviazione non spegne infatti le tensioni tra le due sorelle, impegnate in una disputa che riguarda un patrimonio milionario composto da immobili, conti correnti, gioielli e cassette di sicurezza. Al centro del conflitto c'è soprattutto Villa Lucia, prestigiosa residenza nella zona di Parco Grifeo, a Napoli.

IL PRESIDENTE MATTARELLA PER LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO «Opporre la forza della pace, nessuna deriva irreversibile»

ROMA - Un richiamo forte alla responsabilità internazionale e alla dignità umana. Nel messaggio diffuso in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sottolinea la drammaticità di un fenomeno che continua a crescere: «Ogni anno milioni di persone sono costrette ad abbandonare le proprie terre, fuggendo da conflitti armati, crisi umanitarie, persecuzioni e violazioni dei più basilari diritti dell'uomo. Si tratta di una realtà allarmante». Il Capo dello Stato invita però a non considerare inevitabile questa spirale di violenza e instabilità: «La storia dell'Europa e degli ordinamenti internazionali nati nel secondo dopoguerra testimoniano che non si tratta di derive irreversibili, ma che ad esse è possibile opporre la logica del raziocinio, la forza della pace». Mattarella esprime «vicinanza alle donne e agli uomini - molti di loro minori - che vivono questa angosciosa condizione di fragilità e vulnerabilità», ricordando che dietro ogni numero ci sono vite spezzate, famiglie divise, comunità costrette a ricominciare da zero. Un messaggio che arriva in un contesto globale segnato da nuovi conflitti, migrazioni forzate e tensioni geopolitiche, e che richiama governi e istituzioni alla responsabilità di proteggere chi fugge da violenza e persecuzioni.



SERGIO MATTARELLA

SALVI I PASSEGGERI

Incendio a bordo di una nave

PORTO TORRES - Rientrerà nel primo pomeriggio, trainata da un rimorchiatore, la nave GNV Azzurra, rimasta bloccata al largo di Senetosà, nel sud della Corsica, dopo un incendio divampato nella sala macchine durante la navigazione tra Sardegna e Genova. A bordo c'erano 763 passeggeri e 113 membri dell'equipaggio: nessuno è rimasto ferito. La compagnia ha confermato che le fiamme sono state subito domate e che «la situazione è attualmente calma e sotto controllo». L'incendio ha costretto la nave a fermarsi in mare aperto, mentre venivano attivate le procedure di sicurezza e richiesto l'intervento dei mezzi di supporto. Il rimorchiatore ha raggiunto l'imbarcazione nelle scorse ore e sta ora conducendo la Azzurra verso Porto Torres, dove i passeggeri potranno sbarcare. GNV ha annunciato che sono in corso la riprogrammazione delle tratte e la redistribuzione dei flussi sulle altre unità della flotta, per ridurre al minimo i disagi ai viaggiatori. La vicenda, pur senza conseguenze per le persone a bordo, riaccende l'attenzione sulla sicurezza delle rotte marittime estive, particolarmente trafficate in queste settimane.



 *Vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

Qui è sempre
il tuo tempo

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 Fisciano (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it

 +39 377 39 06 780



Rientrati a Fiumicino i primi 130 italiani dei 285 ospiti Alpitour: «Massima collaborazione»

ROMA – «Stiamo seguendo con attenzione l'evoluzione della situazione, in massima collaborazione con le autorità internazionali e nazionali». È la posizione di Alpitour World dopo il violento incendio che ha colpito il Viva Dominicus Beach by Wyndham, nella Repubblica Dominicana, causando la morte di una turista italiana. La compagnia fa sapere di essere impegnata «prioritariamente nell'assistenza ai clienti presenti, garantendo supporto e sistemazione in altre strutture dell'isola», mentre per chi è in partenza «sono già previste so-



luzioni alternative in alberghi diversi». Intanto, nella mattinata di ieri, è atterrato a Roma Fiumicino il primo gruppo di connazionali rientrati dal resort Bravo Viva Dominicus Beach, in zona Bayahibe. Il volo Neos, partito da La Romana e diretto a Verona, ha effettuato uno scalo nella Capitale per far scendere 130 dei 285 italiani che si trovavano nella struttura al momento del rogo. Un rientro segnato da paura e sollievo, mentre proseguono gli accertamenti sulle cause dell'incendio e le operazioni di assistenza ai turisti coinvolti.

«Una vacanza trasformata in dramma»

Il cordoglio del ministro del Turismo Mazzi alla famiglia della vittima

ROMA – «Esprimo il mio cordoglio per la tragica morte della nostra connazionale Francesca Valentino nell'incendio del resort a Bayahibe. Una vacanza si è trasformata in un dramma inaccettabile». Con queste parole il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi interviene sulla tragedia avvenuta nella Repubblica Dominicana, dove un incendio ha devastato il Viva Dominicus Beach, causando la morte della turista italiana. Il ministro fa sapere di essere in costante contatto con il tour operator, con la Farnesina e con l'Ambasciata italiana a Santo Domingo, «che ha garantito im-



mediata assistenza al marito della vittima e ai restanti 285 italiani presenti nella struttura». Mazzi ribadisce che «la sicurezza dei nostri turisti all'estero deve essere priorità assoluta».

Francesca Valentino Dalla danza ai viaggi, dalla Repubblica Dominicana al ritorno a Caserta: il ritratto di una donna solare e amatissima da tutti

La vita piena della turista morta nel rogo a Bayahibe

Duca Minimo

CASERTA– Avrebbe compiuto 46 anni tra pochi giorni Francesca Valentino, la turista casertana morta nell'incendio che ha devastato le aree comuni del resort Bravo Viva Dominicus Beach a Bayahibe, nella Repubblica Dominicana. Una vita intensa, fatta di passioni, cambiamenti e coraggio. Cresciuta a Caserta, Francesca aveva studiato alla scuola Giannone prima di trasferirsi a Roma, dove aveva lavorato come insegnante di danza. Poi la scelta che le aveva cambiato l'esistenza: lasciare tutto e ripartire da Bayahibe, decisione raccontata anche nella trasmissione Sky Mollo tutto e cambio vita. Lì aveva trovato l'amore, costruito una famiglia e dato alla luce due bambine. Negli ultimi anni era tornata in Campania, vivendo in corso Giannone con il marito – dominicano, guardia giurata – e le figlie di 4 e 10 anni. Accanto a loro, in un appartamento attiguo, il padre, ex primario, e il fratello con il suo bambino. Una famiglia unita, che

lei teneva insieme con una dedizione riconosciuta da tutti. «Era sempre solare, si prendeva cura di tutti», raccontano i commercianti della zona. Aveva gestito un bed & breakfast nel centro storico, poi chiuso nel 2020 dopo il rientro dalla Repubblica Dominicana. Nell'ultimo post sui social, poche ore prima della tragedia, aveva condiviso una foto delle sue figlie, tra i commenti affettuosi degli amici che scherzavano sul loro essere «dominicane di Caserta». Oggi Caserta piange una donna che aveva fatto della famiglia il suo perno e della gentilezza il suo tratto distintivo. Una vita spezzata lontano da casa, mentre il quartiere che la conosceva e le voleva bene resta incredulo davanti a una perdita così improvvisa e dolorosa.



IL RITRATTO

Aveva 46 anni, due figlie e una famiglia unita attorno a lei. «Si prendeva cura di tutti»

Il racconto degli italiani in vacanza

Paura, fughe tra il fumo e bagagli perduti: «Nulla vale più della vita»

ROMA – «Vedere i miei colleghi e amici salvi era ciò che mi premeva di più». È la voce ancora scossa di Sara Calabria, sorella del calciatore Davide, che lavora nel resort della Repubblica Dominicana devastato da un violento incendio. In un lungo messaggio pubblicato sui social, racconta la paura e la corsa per mettersi in salvo: «Sono tristissima di vedere così quello che nell'ultimo anno è stato il mio posto di lavoro, ma ricordatevi sempre che nulla vale più delle vostre vite». Calabria invita a non sottovalutare il pericolo: «Ho visto persone tornare in camera a prendere le valigie. Non rischiate tutto per niente. Seguiamo le norme di sicurezza e ascoltiamo chi ci dice cosa fare». Secondo quanto riferito da altri ospiti, il rogo sarebbe partito dall'area mensa, con due sole vie di fuga, propagandosi rapidamente ai bungalow con tetti in paglia: «Una reazione a catena», racconta un turista, «il vento ha fatto il resto». Molti hanno perso tutto: documenti, bagagli, ricordi. «A noi è andata bene, avevamo già preparato le valigie per il rientro», spiega un altro connazionale. Per altri, invece, la fuga è stata drammatica: «C'era tantissimo fumo. Seguendo altri turisti mi sono ritrovato in un parcheggio, poi ci hanno portati direttamente in aeroporto». Una tragedia sfiorata per molti, ma non per tutti: nel rogo ci sono state vittime. E il ritorno in Italia, per chi è riuscito a rientrare, è accompagnato da un'unica consapevolezza: «Le cose si ricomprano. La vita no».





Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL



**ULTIMO MESE DI
UTILIZZO FONDI**



PNRR 2026



DOPO POTREBBE ESSERE TROPPO TARDI.



**PAGHI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE
LA QUOTA DI ISCRIZIONE**



SCEGLI IL TUO PERCORSO:

- ✓ Oltre 100 Corsi di Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Primo Livello
- ✓ 150 Master di Secondo Livello



Eccellente valutazione degli studenti:
4,9/5 su **Emagister.it** e **Skuola.net**



Il tuo futuro professionale inizia oggi.



www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781





La strategia Il sindaco di Napoli non ha mai replicato alle bordate lanciate dall'ex governatore Vincenzo De Luca se non raramente

Gaetano Manfredi snobba De Luca con il solito silenzio

Angela Cappetta

NAPOLI - Ne aveva fatto già una questione di stile cinque mesi fa. E quello di Gaetano Manfredi nei confronti delle bordate che gli arrivano da Vincenzo De Luca è sempre lo stesso: il silenzio.

Il sornione Manfredi sa che replicare al sindaco di Salerno - che dalla tribuna social di venerdì ha bollato come «personaggi in cerca d'autore» i progressisti riformisti di Progetto Civico di Edoardo Onorato e Carlo Puca - scatenerrebbe solo polemiche da gossip politico, che stonano con uno come lui che è più incline a stringere alleanze e concordare strategie nel segreto delle stanze piuttosto che in pubblica piazza. Vedasi l'elezione di suo fratello Massimiliano alla presidenza del consiglio regionale, a cui il segretario regionale dem Piero, figlio di Vincenzo, ha dovuto sottostare.

Figurarsi poi replicare sui social, scenario che a Manfredi è praticamente sconosciuto e quindi poco praticato (se non fosse per le comunicazioni ufficiali relativa alla

sua attività da sindaco).

L'ultima volta che, a sorpresa, ha risposto all'ennesimo attacco dell'ex governatore è stato il 27 gennaio scorso. Ospite dell'emittente Primativvù ha parlato di Bagnoli, delle dimissioni anticipate - e suggerite - di Enzo Napoli a Salerno (erano trascorsi appena dieci

**VENERDI'
DE LUCA
AVEVA DEFINITO
PERSONAGGI
IN CERCA
D'AUTORE
I RIFORMISTI
DI ONORATO**

giorni) e della differenza di stile che lo contraddistingueva da Vincenzo De Luca.

«Quello che mi distingue da lui è che non penso che la politica sia conflitto permanente, ma costruzione permanente», aveva detto il

sindaco di Napoli. Il tono era pacato e il linguaggio istituzionale.

L'ex governatore aveva da poco rilanciato ombre sulla gestione dell'America's Cup (da cui Manfredi lo ha tenuto lontano anche quando era a Palazzo Santa Lucia), denunciando un «clima da P2 a Napoli» e presunte irregolarità negli appalti e trovandosi paradossalmente - non ci avrebbe creduto neanche lui - sulla stessa onda di pensiero dell'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris.

Anche la bordata sulle dimissioni di Enzo Napoli a Salerno arrivò in pieno stile manfrediano: «Non ho compreso le ragioni delle dimissioni del sindaco di Salerno», la buttò lì, quasi *en passant*, giusto per non dare l'impressione di voler calcare troppo la mano. Ma chi voleva intendere ha inteso.

In verità c'è stata anche un'altra occasione in cui il sindaco di Napoli ha lanciato un messaggio a De Luca: è successo molto prima delle amministrative e chiedeva «la generosità di tutti per salvare l'unità della coalizione».

De Luca non è stato generoso.

NODO TRASPORTI

Settimane decisive per il futuro di Eav Fico dovrà chiarire in consiglio



NAPOLI - È tutto programmato: date, riunioni ed ordine del giorno. Perché il presidente Roberto Fico non vuole andare impreparato alla seduta monotematica sulla crisi dei trasporti e dell'Eav, chiesta dall'opposizione e fissata il prossimo 15 luglio.

Meglio quindi giocare d'anticipo. Il futuro dell'Ente autonomo Volturno, partecipata interamente dalla Regione Campania, che gestisce Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea e che è una spina nel fianco del governatore dal giorno del suo insediamento, si deciderà nelle prossime due settimane. Il prossimo 29 giugno è stata indetta l'assemblea dei soci in prima convocazione ma per la seconda bisognerà aspettare il 10 luglio.

Ma tanto basta per arrivare in consiglio regionale con la soluzione già in mano.

Lo scoglio del bilancio è già stato superato ma resta da affrontare quello più politico: il cambiamento di governance e quindi di Umberto De Gregorio, deluchiano doc che in

Eav riveste il duplice ruolo di presidente e direttore generale. Ed è proprio il doppio ruolo il primo nodo da affrontare.

Il dossier sulle criticità e le difficoltà economiche e organizzative dell'Eav è nelle mani del vicepresidente con delega ai Trasporti Mario Casillo, ma quello politico appartiene a Fico.

Il governatore sembra aver già scelto il nuovo manager: l'ingegnere napoletano dirigente Trenitalia, Pietro Diamantini, già conosciuto anche all'ex De Luca. Ma questo basterà a risolvere la questione Eav e a convincere l'opposizione?

**TATTICA
CONVOCARE
ASSEMBLEA
DEI SOCI
DI EAV
PRIMA
DEL 15**



OMICIDIO VASSALLO

Il ricorso contro Cagnazzo arriva solo ora in Corte d'Appello

Trattenuto nell'ufficio del gup Rossi per un mese e mezzo e inviato tre giorni fa alla cancelleria del collegio di secondo grado. Udiienza non prima di settembre

Angela Cappetta

SALERNO - C'è un tempo per tutto. Anche per la giustizia. Ma non per i processi, in barba al quel principio costituzionale del *giusto processo* che nessuna riforma (di destra e di sinistra, ma neanche tecnica) è riuscito a far rispettare. Anche il procedimento sull'omicidio Vassallo ne è un esempio. Colpa della lentezza atavica della macchina della giustizia o di particolari coincidenze temporali dettate dalla delicatezza del caso e dall'accavallarsi di vari eventi giudiziari?

L'appello presentato l'8 maggio dalla Procura di Salerno, a doppia firma con la Procura Generale, contro il proscioglimento del colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo, è rimasto nell'ufficio del gup Giovanni Rossi, che ieri ha assolto anche il boss di Scafati Romolo Ridosso, per oltre un mese prima di essere inviato alla Corte d'Appello proprio alla vigilia della sentenza di assoluzione. Perché tutto questo tempo per la trasmissione? Certamente la fuoriuscita di Ridosso dal processo - sebbene con formula dubitativa - sarà un tassello fondamentale nel giudizio d'appello su Cagnazzo, che, considerando anche la pausa estiva dell'attività giudiziaria, non si terrà prima dell'autunno.

Ritardi che si aggiungono a quelli già accumulati: sei udienze preliminari solo per esaminare le singole posizioni e quattro per il rito abbreviato scelto dall'ex pentito, per arrivare ad un dibattito che ha solo due imputati, Cioffi e Cipriano, legati processualmente alle accuse cadute nei confronti di Cagnazzo il primo e alle dichiarazioni di Ridosso il secondo. Non sarà che anche il futuro processo riserverà ulteriori colpi di scena?



IL FATTO

L'impugnazione della sentenza che ha prosciolto il colonnello Cagnazzo è stata tramessa dal gup Rossi alla vigilia dell'assoluzione dell'ex pentito Romolo Ridosso

Dal consumo di cocaina alle rivalità imprenditoriali fino alle voci sulla figlia del generale Pisani Quel chiacchiericcio dannoso alle indagini

SALERNO - Se non fu depistaggio, come ha stabilito la Cassazione, c'è stato un rincorrersi di voci che, nei giorni immediatamente successivi al delitto Vassallo, hanno portato gli inquirenti a percorrere più strade investigative. Alcune sono state abbandonate, altre hanno confuso ed altre ancora - poche e anche poco chiare - sono finite nel fascicolo del processo contro l'ex brigadiere Lazzaro Cioffi, l'imprenditore dei cinema Giuseppe Cipriano e Giovanni Cafiero, che risponde solo di traffico di stupefacenti.

La droga è la pista che regge tutto l'impianto accusatorio. Una pista che parte da lontano e che racconta di un borgo come Acciaroli invaso dal consumo di cocaina che avrebbe coinvolto tutti. Non solo i turisti di passaggio, ma anche alcuni residenti che - nel corso delle indagini - diventeranno pedine importanti per ricostruire il movente dell'omicidio legato alla scoperta del traffico di stupefacenti fatta da Angelo Vassallo.

La figura di Bruno Damiani, su cui Cagnazzo aveva indirizzato immediatamente le indagini, assume un ruolo centrale: brasiliano di origine e di soprannome, vorrebbe il controllo dello spaccio. A cui si oppone Lorenzo Conforti, un ragazzo del luogo con cui litiga spesso e a cui Angelo Vassallo negherà il saluto quando lo incontrerà in uno dei locali gestiti dai fratelli Enzo e Fabio Esposito. Imprenditori napoletani della vita notturna, che avevano scelto Acciaroli come sede dei loro affari e dei loro locali, gestivano bar e discoteche e volevano ampliare i loro affari se non si fossero messi di traverso i fratelli Palladino: Domenico, Giovanni e Federico. Titolari di residence, discoteche e ristoranti da sempre, il primo era anche uno degli assessori più

fidati del sindaco ucciso. Sarà lui a ricevere da Vassallo la telefonata del 20 agosto 2010, da cui sarebbero partite una serie di chiamate verso i fratelli (prima) e da questi a Cagnazzo che, in seguito, avrebbe contattato l'ex pm Alfredo Greco e l'ex brigadiere Lazzaro Cioffi. C'è astio tra i Palladino e gli Esposito ma c'è astio anche tra Damiani e Conforti, Interverrà l'allora boss di Boscoreale (ora collaboratore di giustizia), Francesco Casillo (*nella foto*), a risolvere la questione, almeno sullo spaccio di droga.

Casillo nel 2009 alloggiava all'Hotel Tre Palme gestito da Federico Palladino, lo stesso residence dove Cagnazzo d'inverno portava i collaboratori di giustizia. Sarà il colonnello dei carabinieri a spiegare a Domenico Palladino chi era Casillo che, al termine del soggiorno estivo, regalerà a Domenico un *pillino* di cocaina. Possibile che non se ne sia accorto



prima?

Ed è possibile che perfino il generale dei carabinieri Domenico Pisani, che ha una casa ad Acciaroli, non sapesse che sua figlia Sonia (arrestata nel 2011 per l'omicidio a Cecchina) frequentasse i fratelli Esposito per questioni di droga?

In paese si sapeva tutto, le voci correverano veloci e le chiacchiere giravano sempre intorno agli stessi personaggi che, sebbene avessero ruoli diversi, inspiegabilmente, nelle voci di paese, si intrecciavano tra loro.

ancapp





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Il fatto I tre presunti estorsori legati ai clan Ferone e Amato-Pagano: decisiva la denuncia delle vittime

Minacce e pestaggi per il racket a Casavatore: tre in carcere

CASAVATORE - Tre persone ritenute vicine ai clan Ferone e Amato-Pagano sono state arrestate dai carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Casoria con l'accusa di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal Gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia al termine di un'articolata attività investigativa che ha ricostruito mesi di intimidazioni e violenze ai danni di due fratelli imprenditori di Casavatore. Secondo quanto emerso dalle indagini, i fatti risalgono al periodo compreso tra gennaio e maggio 2026. Le vittime sarebbero finite nel mirino degli indagati, che avrebbero avanzato continue richieste estorsive pretendendo non solo somme di denaro, ma anche beni materiali, tra cui l'autovettura di proprietà dei due fratelli. Al rifiuto degli imprenditori sarebbero seguite



minacce sempre più pressanti e vere e proprie aggressioni fisiche. In più occasioni uno degli estorsori avrebbe colpito le vittime con calci e schiaffi al volto nel tentativo di costringerle ad assecondare le richieste del gruppo. L'inchiesta è stata avviata tra aprile e giugno 2026 dai militari della Compagnia di Casoria dopo l'acquisizione di elementi investigativi che lasciavano ipotizzare un'attività estorsiva riconducibile ad ambienti della criminalità organizzata.

Fondamentale si è rivelata la collaborazione dei due imprenditori che hanno deciso di raccontare agli investigatori quanto stavano subendo, consentendo di ricostruire nei dettagli l'intera vicenda. Le dichiarazioni delle vittime hanno trovato riscontro nelle immagini registrate da alcune telecamere di videosorveglianza installate nella zona. I filmati, acquisiti e analizzati dagli investigatori, avrebbero documentato sia gli incontri tra gli indagati e gli imprenditori sia alcuni degli episodi

di violenza contestati dalla Procura. Per gli inquirenti il tentativo di estorsione sarebbe stato aggravato dal metodo mafioso, poiché gli indagati avrebbero fatto leva sul potere intimidatorio riconducibile ai clan Ferone e Amato-Pagano, organizzazioni criminali storicamente attive nell'area nord della provincia di Napoli. Sulla base del quadro indiziario raccolto, il Gip ha accolto la richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia disponendo la custodia cautelare in carcere nei confronti dei tre indagati. Le misure sono state eseguite dai carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Casoria. Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari. Gli elementi raccolti saranno ora sottoposti al vaglio dell'autorità giudiziaria e gli indagati, come previsto dall'ordinamento, sono da considerarsi presunti innocenti fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna.



**MINACCE
E AGGRESSIONI
A DUE
FRATELLI**

*Il blitz
dei carabinieri di
Casoria
Contestata
la tentata
estorsione
aggravata
dal metodo
mafioso*

Spruzza spray urticante e rapina una coppia: arrestato 22enne dopo un inseguimento

NAPOLI - Ha aggredito una coppia spruzzando spray urticante al volto delle vittime per immobilizzarle e rapinarle, ma la fuga è durata pochi minuti.

Un 22enne, irregolare sul territorio nazionale e con precedenti di polizia anche per reati analoghi, è stato arrestato dalla Polizia di Stato con l'accusa di rapina aggravata al termine di un inseguimento nel centro di Napoli.

L'episodio si è verificato nella serata di venerdì in via Alessandro Poerio, nei pressi di Porta Capuana e della Stazione Centrale.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il giovane avrebbe avvicinato una coppia e, dopo aver spruzzato uno spray urticante contro di loro, si sarebbe impossessato della collana d'oro dell'uomo e del telefono cellulare della donna, per poi darsi alla fuga approfittando del momentaneo disorientamento delle vittime.

Pochi istanti dopo, la coppia ha intercettato una

pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Napoli, impegnata nei servizi di controllo del territorio.

Le vittime hanno raccontato quanto accaduto e indicato ai poliziotti il presunto rapinatore, ancora visibile mentre tentava di allontanarsi.

Gli agenti hanno avviato immediatamente l'inseguimento, supportati dai colleghi del commissariato Vicaria-Mercato. Il 22enne è stato raggiunto e bloccato in via Sant'Antonio Abate, a poca distanza dal luogo della rapina.

Dagli accertamenti successivi è emerso che il giovane si trovava irregolarmente in Italia ed era già noto alle forze dell'ordine per precedenti di polizia, anche specifici.

Al termine delle formalità di rito è stato arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria con l'accusa di rapina aggravata.

L'intervento tempestivo delle pattuglie ha consentito di interrompere la fuga del presunto responsa-



bile pochi minuti dopo il colpo, evitando che riuscisse a far perdere le proprie tracce.

L'episodio si inserisce nell'ambito dei controlli rafforzati predisposti dalla Questura nelle aree più frequentate del centro cittadino e nei pressi della stazione ferroviaria, spesso teatro di furti e rapine ai danni di residenti e turisti.



Il Rione Luzzatti rifiorisce: i giovani recuperano 1.500 metri quadrati di verde urbano

NAPOLI – Da luogo simbolo del degrado a spazio di incontro e condivisione. Nel Rione Luzzatti di Napoli, reso celebre dai romanzi di Elena Ferrante, sono stati inaugurati i nuovi spazi verdi recuperati grazie al progetto "Nei viali dell'Amica Geniale", promosso dall'associazione Idee in Azione insieme a Serendipity e alla cooperativa sociale Hamal, con il finanziamento dell'Unione Europea attraverso il programma Erasmus+.L'inter-

vento ha restituito alla comunità circa 1.500 metri quadrati di aree verdi nel quartiere di Poggioreale, coinvolgendo direttamente un gruppo di adolescenti che, affiancati da tutor ed esperti, hanno ripulito le aiuole, piantato nuove essenze e realizzato arredi urbani con materiali riciclati, tra cui una casetta per il bookcrossing dedicata ai libri condivisi. Il progetto punta a sensibilizzare i cittadini alla cura del verde e degli spazi comuni, trasformando il quartiere in un luogo più vivibile e sostenibile. Tra gli interventi anche un murale dedicato a Luigi Di Sarno, artista napoletano scomparso nel 2025.



Rotonda Diaz: sequestrati oltre 100 lettini

NAPOLI – La Polizia Locale di Napoli e i Carabinieri della Compagnia di Chiaia hanno effettuato un'operazione congiunta alla Rotonda Diaz per contrastare l'occupazione abusiva di suolo pubblico e l'esercizio non autorizzato di attività balneari. L'intervento è scattato dopo numerose segnalazioni dei cittadini e una fase di osservazione che ha permesso di individuare i depositi utilizzati per custodire le attrezzature da spiaggia. I militari e gli agenti hanno sequestrato penalmente oltre cento tra lettini e ombrelloni, riconducibili a diverse persone residenti nelle traverse di via Riviera di Chiaia. Contestate anche violazioni amministrative per occupazione abusiva di suolo pubblico e attività svolta senza autorizzazioni. I responsabili sono stati denunciati. L'assessore alla Legalità Antonio De Iesu ha elogiato l'operazione.

IL FATTO Operazione ad alto impatto tra Pozzuoli e Ischia contro droga, illegalità e irregolarità Nascondeva cocaina e hashish in un altarino religioso: arrestato

NAPOLI - Tra altarini religiosi trasformati in nascondigli per la droga e oltre un chilo di cocaina intercettato al porto di Ischia, è il bilancio di due importanti operazioni condotte nelle ultime ore dalle forze dell'ordine tra l'area flegrea e l'isola verde. Carabinieri e Polizia di Stato hanno inferto un duro colpo allo spaccio di stupefacenti, portando all'arresto di due persone e sequestrando ingenti quantitativi di droga. Il primo intervento è stato eseguito dai carabinieri della Compagnia di Pozzuoli nell'ambito di un servizio ad alto impatto svolto insieme ai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nas. Nel corso dei controlli, che hanno interessato la movida flegrea, sono state identificate 87 persone e controllati 53 veicoli. Elevate 30 sanzioni al Codice della strada per un importo complessivo di circa 12mila euro, mentre una persona è stata segnalata alla Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti. L'operazione ha portato anche all'arresto di un 20enne, già noto alle forze dell'ordine. Durante la perquisizione domiciliare i militari hanno rin-

venuto 17 dosi di hashish, 13 dosi di cocaina, due bilancini di precisione e materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi. Parte dello stupefacente era nascosta all'interno dell'abitazione, mentre un'altra parte era stata occultata in un altarino religioso, particolare che ha colpito gli stessi investigatori. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio e posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio. Nel corso dei controlli sono state denunciate anche due persone. Un 22enne dovrà rispondere di fuga pericolosa dopo non essersi fermato all'alt imposto dai carabinieri, mentre un 47enne è stato denunciato per aver fornito false generalità durante un controllo. Gli accertamenti hanno inoltre permesso di verificare che l'uomo era già privo di patente perché precedentemente ritirata. L'attività ispettiva ha interessato anche alcune attività commerciali. I titolari di un parcheggio in via Tranvai sono stati denunciati per irregolarità ambientali legate all'assenza del sistema di raccolta e trattamento delle acque e alla gestione dei

rifiuti speciali; l'area è stata sottoposta a sequestro. Denunciati anche i gestori di due ristoranti di corso Umberto per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro. Quasi in contemporanea, un'altra importante operazione anti-droga è stata portata a termine dalla Polizia di Stato nel porto di Casamicciola Terme, a Ischia. Gli agenti del commissariato isolano, impegnati nei controlli sugli sbarchi dei traghetti provenienti da Pozzuoli, hanno fermato un 61enne residente sull'isola che viaggiava a bordo di un'auto. Durante la perquisizione i poliziotti hanno rinvenuto circa un chilo e 200 grammi di cocaina accuratamente nascosti all'interno del veicolo. L'uomo è stato immediatamente arrestato. Dopo il trasferimento negli uffici di polizia ha accusato un malore ed è stato accompagnato dal personale del 118 all'ospedale "Anna Rizzoli" di Lacco Ameno, dove resta ricoverato sotto la sorveglianza delle forze dell'ordine. L'ingente quantitativo sequestrato avrebbe potuto alimentare in modo significativo il mercato dello spaccio sull'isola.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTALINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





IL FATTO

*Da anni
il Lido Arenella
vive
in uno stato
di degrado
ed abbandono
e nonostante
i sigilli
della magistratura
è diventato
un ricettacolo
di rifiuti*

Il caso Lo stabilimento Arenella mai messo in sicurezza

Lido chiuso e pericolante ma in spiaggia si può andare

Angela Cappetta

SALERNO - «Come si fa a rilasciare un'autorizzazione per la balneazione ad uno stabilimento fatiscente e pericolante?», si chiede Dario Barbirotti dei Verdi che a breve chiederà chiarimenti al Comune di Salerno.

Lo stabilimento fatiscente è il lido Arenella, sequestrato a metà marzo dello scorso anno dalla polizia municipale su mandato del gip del Tribunale di Salerno, che aveva accolto la richiesta della Procura, a causa del grave stato di degrado, abbandono e pericolo di crollo che minacciava l'incolumità pubblica.

«Tra l'altro all'interno di questo stabilimento c'è una vera e propria discarica abusiva di inerti che andrebbe sequestrata già solo per il fatto che ci sono dei rifiuti speciali che, anche se non pericolosi, sono sottoposti ad una nuova normativa che ha inasprito fortemente le pene», aggiunge l'avvocato che da sempre porta avanti battaglie sul rispetto dell'ambiente.

Ad oltre un anno dal sequestro, lo stabilimento di via Leucosya è rimasto così come era allora e così come era già molti anni fa. Una foto del 2024, postata sui social dal neo eletto consigliere comunale Rino Avella, mostrava già una spiaggia colma di rifiuti. A cui si aggiungono anche quelli accumulati e lasciati all'interno



In alto: Lo stabilimento Arenella
Al centro e in basso: Dario Barbirotti e rifiuti in spiaggia



della struttura nonostante i sigilli: segno dunque che sono stati violati. Però nessuno se ne è mai accorto. Al Comune si è pensato più che altro a redigere un progetto di riqualificazione del vecchio lido abbandonato ai tempi della giustizia e della burocrazia amministrativa.

Lo stabilimento rientra tra l'altro anche nel nuovo Pad (Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo) redatto dagli uffici comunali lo scorso marzo e presentato ad associazioni di operatori e titolari di concessioni demaniali mercoledì scorso, attirandosi le critiche del consigliere di Avs Franco Massimo Lanocita che ha annunciato di dichiararlo irricevibile durante il primo consiglio comunale.

I lavori di messa in sicurezza e di riqualificazione del lido Arenella sono compresi nel paragrafo "Ambito 5" del Pad, che comprende il tratto di costa che va da Mercatello a Torre Angellara, «contraddistinto - si legge nella relazione scarna pubblicata sul sito del Comune - nella parte ad ovest da stabilimenti balneari su area demaniale e passeggiate su lungomare attrezzate con panchine e aiuole».

Quindi è compreso anche il lido Arenella così com'è? Lo stabilimento di certo no, visto che è ancora inaccessibile, ma il sole in spiaggia si può andare a prendere.





IL FATTO

L'uomo aveva bisogno d'aiuto non di essere verbalmente aggredito. La sicurezza merita attenzione ma per legittimare il pugno di ferro si sta superando il limite. La posizione dei sindacati.

I Nos partono con il piede sbagliato Salerno non è diventata il bronx

Fa discutere l'atteggiamento degli agenti speciali di De Luca dopo la modalità con la quale sono intervenuti nei confronti di un clochard in stato di ebbrezza

Nicola Salvi

E' iniziato tutto da una panchina fatta eliminare davanti a una chiesa.

E questo già basterebbe per raccontare cosa è diventata Salerno. Anzi, cosa vale di più a Salerno, a parte la Salernitana: la tranquillità del proprio ambito familiare, del quartiere, della propria "comfort zone". L'altro, gli altri sono un fastidio.

Naturale che poi in campagna elettorale la sicurezza diventasse il tema principale, l'argomento con il quale allmentare la paura che poi avrebbe giustificato la necessità di un "ritorno" all'ordine e quindi all'uomo forte, che si fa rispettare, che sguinzaglia i vigili urbani.

In pratica facesse da viatico al ritorno a Palazzo di Città di Vincenzo De Luca che davvero inizia a sentirsi una sorta di sceriffo, così come quando era presidente della Giunta della Regione Campania amava farsi chiamare governatore. Peccato per lui che governatore non era ma solo presidente di Giunta.

E con un sindaco che fa un

po' lo sceriffo e un po', come si addice all'età raggiunta, va a guardare i cantieri, volete prendervela con gli "agenti speciali" che urlano in faccia ad un povero cristo e non lo menano solo perché forse frenati da un minimo di buonsenso rimasto, piuttosto che preoccuparsi di chiamare i servizi sociali e un'ambulanza?

No, era più importante far vedere e capire che il messaggio dello sceriffo era arrivato forte e chiaro: Salerno è come Montecarlo e fa niente che da queste parti non passi la Formula Uno, non ci sia il casinò e la bella gente, qui ci sono gli agenti speciali, gli uomini del sindaco che devono far rispettare l'ordine e togliere dalla strada i clochard, chi chiede l'elemosina e chi vende pannocchie. Lo "sceriffo" avrà pensato anche di vietare di mangiare un panino o pezzo di pizza passeggiando ma qualcuno gli avrà spiegato di non poter esagerare. Almeno per ora. Vedrete che arriverà anche a questo.

E gli agenti speciali travestiti da vigili urbani possono poi



contare anche sulla solidarietà del sindacato.

Eh sì perché in questa farsa non poteva mancare la segreteria provinciale del Csa (indefinito acronimo del sindacato di categoria) che si dice stanca della gogna mediatico alla quale vengono sottoposti gli agenti della

municipale. Per di più "di fronte a una situazione di palese e prolungato petricolo per l'ordine pubblico". E qui ci vorrebbe il "pernacchio" di Eduardo De Filippo ne "L'oro di Napoli"... Gli agenti in questione hanno eseguito ordini discutibili e lo hanno fatto in maniera in-

qualificabile.

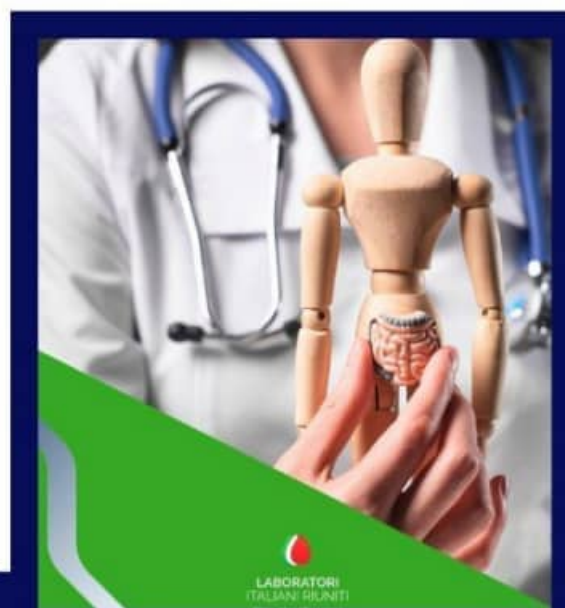
E allora è il tempo che De Luca si dia una calmata perché capiamo che gli anni passano per tutti e la memoria trae in inganno ma qualcuno gli spieghi o ricordi un po' di cose: Salerno non è Chicago degli anni Venti del Novecento e non ha bisogno di agenti speciali, uno scippo (fortunatamente) è ancora notizia da prima pagina in questa tranquilla, pigra e ormai triste città di provincia, le ultime inchieste sul malaffare hanno riguardato un po' di cose gestite in Comune e non da comuni cittadini, Montecarlo è lontana e Barcellona un po' di più.

E soprattutto se davvero la città è alla deriva, come sempre De Luca afferma, con il Comune assediato dai debitori e quindi nell'impossibilità di aderire alla rottamazione dei tributi, la responsabilità è da attribuire agli uomini e alle donne che egli stesso ha voluto in Giunta comunale negli ultimi dieci anni e che ha confermato una volta rieletto sindaco per la quinta volta. E se li ha voluti in Amministrazione qualche motivo ci sarà...

Forse perché stavolta non è stato eletto con un plebiscito e con i voti è andato al di sotto delle liste?

Quindi altro che clochard, parcheggiatori abusivi e chissà quale altra presunta sciagura, Salerno se è ridotta così è solo colpa di chi l'ha amministrata fino ad ora. E dal 1993 è cosa sua...





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IN UN MESSAGGIO SOCIAL ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DI UN PROGRAMMA DI FINE MANDATO

Il sindaco Conte rompe gli indugi Subito governo di salute pubblica

*Dopo lo strappo sul Consuntivo, il gruppo lascia definitivamente la coalizione
Il primo cittadino caccia Sgritta e adesso lavora per evitare il commissariamento*

Duca Minimo

EBOLI - «Da questo momento Eboli Domani passa all'opposizione». Con questa frase, affidata a una nota durissima, il gruppo consiliare sancisce la rottura definitiva con il sindaco Mario Conte all'indomani dello strappo consumato in aula sul Bilancio Consuntivo. Dopo la sospensione richiesta dallo stesso gruppo, la seduta è saltata per mancanza del numero legale. Una scelta che ieri sera ha portato Conte a revocare la delega al vicesindaco Gianmaria Sgritta, definendo l'atteggiamento del gruppo «di estrema gravità politica e istituzionale». La replica non si è fatta attendere. I consiglieri Lavorgna, Moscarriello e Pierro, insieme agli assessori Sgritta e Corrado, respingono ogni accusa e parlano di una crisi generata da un «isolamento politico e amministrativo» del sindaco. Citano il PUC, «presentato senza reale confronto», e la mancata rappresentanza della minoranza nella Commissione Paesaggio come segnali di una gestione «autoreferenziale» che avrebbe portato il Consiglio a una «vera paralisi». «La misura è colma», scrivono, invocando trasparenza e partecipazione. In diretta su RadioEboli1, mentre la nota veniva diffusa, Conte ha ribattuto sostenendo che i consiglieri dovrebbero chiarire le «vere motivazioni» del loro comportamento, «personali e non politiche». Intanto incombe la diffida del Prefetto: il Consuntivo va approvato entro fine mese per evitare il commissariamento. In un messaggio video sulla propria pagina facebook il sindaco Mario Conte ha annunciato che andrà subito in Consiglio con un programma di fine mandato per aprire a tutte le forze politiche che lo voteranno. «Un commissariamento in questa fase sarebbe deleterio per l'intera comunità - ha detto -. Questa decisione di Eboli Domani creata ad arte anche da forze esterne».



IL FATTO

Accuse incrociate su isolamento, PUC e paralisi amministrativa. Sullo sfondo la diffida prefettizia per il rendiconto di bilancio non approvato e le forze esterne che hanno creato questa situazione

Per AVS c'è un paradosso. Italia Viva disponibile

«E' la fine certificata»

EBOLI - La mancata approvazione del rendiconto di gestione, caduto per assenza del numero legale, segna un punto di non ritorno nella crisi politica che attraversa Eboli. A determinare la rottura è stato il gruppo Eboli Domani, parte della stessa maggioranza e riferimento dell'assessore al bilancio: un paradosso che AVS definisce «l'epilogo di una crisi che viene da lontano».

Per l'Alleanza Verdi Sinistra, la coalizione nata nel 2021 «non esiste più nei fatti», logorata da rimpasti continui, tensioni irrisolte e dall'incapacità di portare a compimento strumenti strategici come il PUC e il programma PRIUS. Italia Viva - Casa Reformista Eboli accoglie invece «con favore e rispetto» la scelta di Eboli Domani, definendola un atto di ve-

rità che conferma ciò che «la comunità aveva compreso da mesi»: l'esperienza amministrativa è giunta al termine del suo ciclo.

I riformisti denunciano da tempo l'impovertimento del confronto politico, i ritardi accumulati, l'isolamento dell'ente e la crescente distanza tra governo cittadino ed esigenze reali della popolazione. Entrambe le forze convergono su un punto: la stagione del civismo di facciata è finita. La crisi, sostengono, non è un incidente ma la conseguenza di anni di fragilità strutturali. Ora, dicono, serve aprire una fase nuova, fondata su trasparenza, partecipazione e una visione condivisa per il futuro della città. Una chiamata alla responsabilità che segna l'avvio di un passaggio politico inevitabile.

L'ex assessore al bilancio Sgritta dopo la revoca

«Lascio ruolo, non principi»

EBOLI - «Non si può chiedere lealtà a chi viene escluso dalle scelte». Con queste parole Gianmaria Sgritta commenta la decisione del sindaco Mario Conte di revocargli le deleghe di vicesindaco e assessore al Bilancio. Una scelta che, secondo l'ex numero due dell'esecutivo, «non apre una crisi, ma certifica una frattura politica e amministrativa evidente da tempo e mai affrontata». Sgritta respinge l'idea di uno scontro personale e rivendica un percorso politico fondato su metodo e partecipazione: «Le funzioni amministrative sono strumenti, non fini. Chi fa politica per convinzione non vive una revoca come una sconfitta». Il nodo, afferma, è un altro: «Da troppo tempo il confronto è stato sostituito da decisioni prese da pochi e comunicate a molti. La maggioranza era chiamata a ratificare, non a costruire». L'ex vicesindaco parla di un clima in cui «consiglieri e assessori erano diventati comparse», mentre la città affrontava questioni decisive come sviluppo, pianificazione urbana, servizi e opportunità per i giovani. «Il problema non è chi lancia l'allarme, ma chi finge che il mare sia calmo mentre la rotta si allontana dalla destinazione». Sgritta rivendica il senso di responsabilità mostrato «anche nell'ultima seduta, contribuendo alla rottamazione dei tributi locali», e respinge l'accusa di voler bloccare l'ente: «Abbiamo chiesto ascolto, confronto, un cambio di passo». Da qui l'appello finale: «Eboli merita una guida capace di unire. È il momento di rimettere la città al centro, di costruire una prospettiva condivisa, libera da personalismi e veti. Le stagioni politiche passano, le comunità restano. Io ci sono. E continuerò a esserci. Per Eboli. Sempre».



La politica Si lavora alla mozione di sfiducia contro Francese, la coalizione prepara la strategia per il voto

Candidato del centrosinistra Pressing sul notaio Carbone

Duca Minimo

BATTIPAGLIA – Mentre è impegnato, almeno chi siede in consiglio comunale, a preparare e soprattutto far firmare la mozione di sfiducia alla sindaca Cecilia Francese, le forze politiche della coalizione di centrosinistra pensano già al futuro dell'amministrazione comunale. Le elezioni amministrative si avvicinano, manca poco meno di un anno, e per l'autunno i giochi dovrebbero essere fatti anche per la scelta del candidato sindaco. Uno sforzo che la coalizione sta facendo al netto dei diktat che potrebbero giungere dai "piani alti" della politica con il solito candidato calato dall'alto che alla fine scontenta tutti. Molto attivo nel creare un gruppo omogeneo e unito è il consigliere regionale Andrea Volpe che dalle regionali in poi ha messo assieme Battipaglia 2021, Civica-Mente e altri consiglieri comunali di centrosinistra in nome di un'alleanza proprio

in vista del voto amministrativo. E lo stesso Volpe pare abbia già incontrato alcuni papabili candidati sindaco. Prima la dirigente scolastica dell'ISS Fabio Besta Carmen Miranda, moglie dell'ex sindaco Alfredo Liguori, ricevendo però un netto no alla richiesta di discesa in campo per la coalizione. E poi si è aggirato dalle parti di via Adige nello studio del noto notaio Carlo Carbone. Il pressing sul professionista sembra essere asfissiante per un suo impegno diretto nelle prossime elezioni amministrative. Ed è molto probabile che accetti di impegnarsi. Antonio Visconti, candidato sindaco nel 2021 non sembra essere della partita. L'esperimento di mettere insieme le anime di centrosinistra cittadina continua, a detta dei consiglieri Pd, della segretaria cittadina Anna Raviere e degli altri esponenti locali. Decise le regole d'ingaggio si metteranno le carte in tavola. A partire



dal candidato sindaco, parola del capogruppo Pd in Consiglio Luigi D'Acampora. «Tutto parte dal candidato – ha ribadito in Tv –, attorno alla figura del futuro sindaco si costruisce l'intera coalizione». L'impegno c'è e bisognerà solo attendere se dalle segreterie provinciali dei partiti giungeranno altre indicazioni più o meno gradite alla base.

Andrea Volpe
tesse la rete tra
liste e consiglieri:
si punta sul
sul professionista,
no di Carmen
Miranda. Il Pd:
«Tutto parte
dal candidato»

L'INIZIATIVA

Ritorna PuliAMO il Tusciano

BATTIPAGLIA – Una giornata dedicata all'ambiente e alla partecipazione attiva. Sabato 27 giugno torna PuliAMO il Tusciano, l'iniziativa promossa da Civica Mente, Generazioni di Idee e dal Comitato Prima Battipaglia, giunta alla quarta edizione. L'appuntamento è alle 16:00 presso Villa E. Maria Longo, punto di partenza per volontari, associazioni, enti e rappresentanti politici che interverranno lungo il fiume Tusciano per un'azione di pulizia e sensibilizzazione. L'obiettivo è chiaro: richiamare l'attenzione della comunità sulla tutela degli spazi comuni e sulla necessità di una cura costante del territorio. Un gesto concreto che, nelle intenzioni degli organizzatori, deve diventare un modello di cittadinanza attiva. La giornata proseguirà alle 19:00 con un confronto pubblico che coinvolgerà segretari cittadini di partiti e movimenti civici. Al centro del dibattito, le strategie per affrontare in modo strutturale le criticità ambientali e costruire una Battipaglia più pulita, vivibile e sostenibile. Per gli organizzatori, il futuro della città passa da qui: dalla partecipazione, dalla responsabilità condivisa e da un impegno collettivo che metta davvero al centro il bene comune.

Fuochi, Assopiro contro l'ordinanza

L'associazione del comparto pirotecnico: «Provvedimento illegittimo, va ritirato»

ORLANDO:
«SI DANNEGGIA
IL SETTORE»

Richiamati i dettami del Ministero dell'Interno, Prefettura e Consiglio di Stato: «Niente divieti generali, la materia è statale»

BATTIPAGLIA – L'ordinanza con cui il Comune ha limitato vendita e accensione dei fuochi d'artificio durante le festività accende lo scontro con il settore pirotecnico. Asso Piro, in una nota indirizzata al sindaco, contesta l'uso dell'ordinanza contingibile e urgente, richiamando pareri del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Rovigo. Per l'associazione, il provvedimento «travalica i limiti di legge». Nei documenti allegati, si ricorda che l'ordinanza ex art. 54 TUEL può essere adottata solo in presenza di «situazioni di assoluta urgenza ed eccezionalità», come ribadito dal Consiglio di Stato (sentenza 2697/2015). Il Ministero dell'Interno, in una circolare citata integralmente, chiarisce che i



sindaci non possono introdurre divieti generali sull'uso dei fuochi: l'evento è ricorrente, non imprevedibile; la materia è regolata dal d.lgs. 123/2015; i poteri del sindaco, quando agisce come ufficiale di governo, non possono essere "creativi". Anche la Prefettura di Rovigo, in una comunicazione ufficiale, ribadisce

che i divieti generalizzati «mal si conciliano» con la natura dell'ordinanza contingibile e urgente, che deve essere temporanea, motivata da un pericolo attuale e non fronteggiabile con strumenti ordinari. Il presidente di Asso Piro, Roberto Orlando, invita l'amministrazione a riconsiderare l'atto: la vendita abusiva può essere contrastata con i mezzi ordinari, ma «gli esercizi autorizzati non possono essere penalizzati da divieti non previsti dalla legge». L'associazione avverte che l'abuso delle ordinanze rischia di provocare «gravi danni economici» al comparto e si dice disponibile al dialogo, chiedendo però di evitare provvedimenti che intervengono su una materia «già pienamente normata a livello nazionale ed europeo».




Galassin
PREZIOSI

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Il dramma La vittima è Ferdinando Fusco, imprenditore originario di San Giuseppe Vesuviano e residente a San Gennaro Vesuviano

Muore a 49 anni in un violento schianto a Positano

POSITANO- Un drammatico incidente stradale ha sconvolto la tarda serata di venerdì 19 giugno lungo la Strada Statale 163 Amalfitana, nel territorio di Positano, dove ha perso la vita Ferdinando Fusco (foto), 49 anni, originario di San Giuseppe Vesuviano e residente a San Gennaro Vesuviano. L'uomo viaggiava in sella alla sua moto quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo finendo contro alcune auto parcheggiate lungo la carreggiata. L'impatto è avvenuto intorno alle 22, nel tratto della statale in direzione Sorrento, nei pressi della località Punta del Sol. Secondo una prima ricostruzione, il centauro stava affrontando una curva quando la motocicletta avrebbe perso aderenza, uscendo dalla traiettoria e terminando violentemente la corsa contro due vetture in sosta. Lo schianto è stato devastante e non ha lasciato scampo al



49enne. L'allarme è stato lanciato immediatamente da alcuni residenti e dagli automobilisti di passaggio. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i sanitari del 118, che hanno tentato a lungo di rianimare l'uomo. Ogni tentativo, però, si è rivelato inutile: le gravissime ferite riportate nell'impatto ne hanno provocato il decesso sul colpo. Sul luogo

della tragedia sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Amalfi, insieme ai militari della Stazione di Positano, che hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Gli investigatori stanno esaminando ogni elemento utile per chiarire le cause della perdita di controllo della moto. Al momento nessuna ipo-

tesi viene esclusa: tra quelle al vaglio ci sono un improvviso malore, un guasto meccanico, una distrazione o eventuali criticità del manto stradale. La salma del motociclista è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, che potrebbe disporre ulteriori accertamenti, compreso l'esame autoptico, per fare piena luce sull'accaduto. La

notizia della morte di Ferdinando Fusco ha rapidamente raggiunto il Vesuviano, dove il 49enne era molto conosciuto. Titolare del negozio di biancheria "Master's House", era apprezzato da clienti e amici per la sua disponibilità e il suo impegno nel lavoro. La sua improvvisa scomparsa ha suscitato profondo cordoglio sia a San Giuseppe Vesuviano, suo paese d'origine, sia a San Gennaro Vesuviano, dove viveva. In segno di lutto e vicinanza alla famiglia, la Pro Loco San Gennaro 1982 ha deciso di annullare la manifestazione in programma nella serata di sabato. Un gesto che testimonia quanto la tragedia abbia colpito l'intera comunità. Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare con precisione le responsabilità e ricostruire ogni fase dell'incidente costato la vita al motociclista lungo una delle strade più suggestive, ma anche più impegnative, della Costiera Amalfitana.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Baiano L'inchiesta della Guardia di Finanza ha fatto emergere un presunto sistema di sfruttamento ai danni di tre lavoratori

Turni e paghe irregolari: denunciato imprenditore

BAIANO– Turni di lavoro estenuanti, retribuzioni ritenute sproporzionate rispetto alle ore effettivamente prestate, ferie e riposi praticamente inesistenti, oltre a gravi carenze in materia di sicurezza sul lavoro. È questo il quadro emerso dai controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza di Baiano, in provincia di Avellino, che hanno portato alla denuncia del titolare di un'attività operante nel commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione con l'accusa di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. L'operazione si inserisce nel più ampio piano di contrasto al lavoro sommerso e irregolare promosso dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Avellino, impegnato a verificare il rispetto della normativa lavoristica e delle condizioni di tutela dei dipendenti nelle aziende del territorio. Nel corso delle verifiche, i finanzieri della Tenenza di Baiano hanno ricostruito quella che gli investigatori definiscono una sistematica condotta di sfruttamento nei confronti di tre lavoratori. Sebbene fossero regolarmente assunti con contratti a tempo determinato, le condizioni di impiego sarebbero risultate ben lontane da quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria. Secondo gli accertamenti, i dipendenti sarebbero stati costretti a sostenere turni particolarmente gravosi, senza poter usufruire regolarmente dei riposi settimanali e delle ferie maturate. A ciò si

aggiungerebbe una significativa sproporzione tra le retribuzioni percepite e il lavoro effettivamente svolto, circostanza che ha contribuito a delineare il presunto quadro di sfruttamento contestato dalla Procura.

Le irregolarità riscontrate non riguarderebbero soltanto gli aspetti economici e contrattuali. Gli investigatori hanno infatti accertato anche numerose violazioni delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, sarebbe emersa la totale omissione dei corsi di formazione obbligatori destinati ai lavoratori, indispensabili per operare in un settore considerato a rischio come quello della distribuzione dei carburanti. Allo stesso tempo, il titolare non avrebbe provveduto a sottoporre i dipendenti alle visite mediche periodiche previste dalla normativa vigente, un adempimento fondamentale per garantire la tutela della salute dei lavoratori e prevenire eventuali rischi connessi all'attività svolta. Alla luce degli elementi raccolti nel corso delle ispezioni, il titolare dell'impianto è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica competente. L'ipotesi di reato contestata è quella prevista dall'articolo 603-bis del Codice penale, che disciplina i casi di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. L'attività della Guardia di Finanza proseguirà anche nelle prossime settimane con ulteriori controlli sul territorio irpino.

AL TEATRO ROMANO

Mastella celebra 50 anni di politica: arrivano ministri e big della politica

BENEVENTO– Cinquant'anni di vita politica celebrati con una serata speciale nel cuore di Benevento. Il sindaco Clemente Mastella festeggia oggi il traguardo di mezzo secolo di attività istituzionale e politica con un evento al Teatro Romano che riunirà protagonisti della politica, del giornalismo, della cultura e dell'imprenditoria italiana. Nel corso della serata Mastella ripercorrerà le tappe della sua lunga carriera dialogando con Marco Demarco, editorialista del Corriere della Sera. Attesi, tra gli altri, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il senatore Pier Ferdinando Casini, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il giornalista Rai Gigi Marzullo, lo scrittore Maurizio De Giovanni e il presidente di Tod's Diego Della Valle. A rendere omaggio al leader di Noi di Centro è anche il presidente della Provincia di Benevento, Nino Lombardi, che sottolinea il ruolo nazionale ricoperto da Mastella in cinque decenni di storia politica italiana. «È un leader che ha partecipato da protagonista ai principali passaggi della vita politica, economica e sociale del Paese e del Mezzogiorno», afferma, evidenziando come, al di là delle appartenenze politiche, gli venga riconosciuta la capacità di rappresentare i valori della tradizione democristiana anche dopo la fine della Democrazia Cristiana. Lombardi ricorda inoltre il lungo rapporto personale e politico con Mastella, iniziato nel 1985, quando fu candidato al Consiglio comunale di Faicchio.

TRAGHETTI IN CAMPANIA



**Esplora la Campania in Traghetto
Clicca e trova tutte le offerte delle
compagnie di navigazione.
Scopri Napoli, Sorrento, Salerno,
Amalfi, Positano, Capri, Minori, Maiori.**





La svolta L'Acer Campania approva la convenzione con il Comune e sblocca il Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale

Aversa Nord, via libera al maxi piano: 30 alloggi e un quartiere riqualificato

Alberto Salvatore

AVERSA - Aversa nord sta cambiando pelle. Non è la solita retorica dei cantieri infiniti o delle promesse svanite nel nulla: questa volta c'è un atto concreto, firmato e blindato, che segna una svolta tangibile per il tessuto urbano della città. Il Consiglio di Amministrazione di ACER Campania ha dato il via libera definitivo allo schema di convenzione con l'amministrazione comunale. Cosa significa, in parole povere? Che si sblocca il diritto di superficie necessario per far decollare il Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale, meglio noto come PIERS. Un acronimo tecnico, certo, ma dietro quelle lettere si nasconde uno degli interventi più ambiziosi e attesi degli ultimi anni nell'area settentrionale del comune. Trenta nuovi alloggi. Due edifici di edilizia residenziale pubblica che sorgono non nel vuoto, ma come tasselli di un mosaico più ampio. Non stiamo parlando di semplici "case popolari" intese come dormitori anonimi, ma di un progetto che mira a ricucire lo strappo tra bisogno abitativo e qualità della vita. Perché qui sta la differenza.

L'obiettivo non è solo dare un tetto a chi ne ha bisogno, sebbene questo resti il punto fermo, ma migliorare l'intero contesto urbano. Si costruisce sì, ma si cura anche ciò che già esiste. Ed è proprio su questo fronte che l'intervento mostra i muscoli. Parallelamente alla nuova edificazione, partirà una serie di interventi delicati ma necessari: la demolizione di due corpi di fabbrica obsoleti del complesso ACER di via del Popolo. Al loro posto, niente altro cemento. Quegli spazi torneranno alla collettività sotto forma di verde, aree attrezzate e percorsi pedonali. È un cambio di paradigma: da contenitori di persone a luoghi di relazione.

La riqualificazione del patrimonio esistente diventa così speculare alla nuova costruzione, in un equilibrio virtuoso che restituisce aria e luce a un quartiere spesso soffocato dalla densità edilizia. I numeri aiutano a capire la portata dell'operazione. Oltre nove milioni di euro di finanziamento danno sostanza al sogno. Soldi pubblici investiti non a pioggia, ma con una logica precisa: sostenibilità energetica, integrazione

sociale e rigenerazione fisica. L'approvazione della convenzione è il risultato di una collaborazione efficace tra l'ACER e il Comune di Aversa. Un passaggio che avvicina concretamente la realizzazione dei nuovi alloggi e la riqualificazione di un'area strategica della città. Senza l'intesa istituzionale tra Ente gestore e amministrazione locale, questi progetti resterebbero bellissimi disegni su carta. Qui, invece, la macchina amministrativa ha ingranato. L'atto è un segnale politico oltre che tecnico. Aversa compie finalmente un passo concreto verso un progetto lungamente atteso dal territorio. Nuove abitazioni, spazi riqualificati e servizi rappresentano un investimento importante per la comunità. E infatti, chi vive quella zona sa bene quanto l'attesa sia stata lunga. Ora, però, il tempo delle chiacchiere lascia spazio a quello delle ruspe, degli architetti e, infine, delle chiavi consegnate alle famiglie. Spazi verdi, parcheggi, opere di urbanizzazione primaria: tutto è pensato per servire non solo i futuri residenti, ma l'intero quartiere. È una scommessa sulla comunità, non solo sui mattoni.

CAVA SANTA LUCIA

Nuove perquisizioni: l'inchiesta si estende anche all'ex sindaco Carlo Marino



CASERTA – L'inchiesta sulla Cava Santa Lucia di Caserta entra in una nuova fase. Dopo il sequestro preventivo dell'area estrattiva disposto nei mesi scorsi, la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, guidata dal procuratore Pierpaolo Bruni, ha allargato il raggio delle indagini acquisendo nuova documentazione ritenuta utile per ricostruire l'intero iter amministrativo che negli anni ha interessato il sito di Centurano. Nelle scorse ore i carabinieri del Comando provinciale di Caserta hanno eseguito una serie di perquisizioni finalizzate al reperimento di atti, autorizzazioni e documenti. Tra i destinatari delle attività investigative figurano l'imprenditore Giuseppantonio Luserta, titolare della società che gestisce la cava, e l'ex sindaco di Caserta Carlo Marino. Gli approfondimenti rappresentano l'evoluzione dell'indagine che, il 4 maggio scorso, aveva portato il gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere a disporre il sequestro preventivo della cava di calcare Santa Lucia. Secondo la ricostruzione della Procura, tra il maggio 2024 e l'ottobre 2025 nell'area sarebbero stati conferiti circa 340mila metri cubi di materiali provenienti dai cantieri dell'Alta Velocità ferroviaria, formalmente classificati come terre e rocce da scavo. Per gli investigatori, tuttavia, quei materiali avrebbero dovuto essere considerati rifiuti e sarebbero stati utilizzati senza le autorizzazioni previste dalla normativa e in modo difforme rispetto al progetto di ricomposizione ambientale della cava. Gli accertamenti tecnici avrebbero inoltre evidenziato criticità legate al rispetto del vincolo idrogeologico e una trasformazione permanente del suolo provocata dalle operazioni di riempimento. L'indagine era partita dall'esposto presentato da alcuni residenti della frazione Centurano, che avevano segnalato il continuo transito di mezzi pesanti e la movimentazione di ingenti quantità di materiale, ritenuti incompatibili con un semplice intervento di recupero ambientale. Da quelle denunce sono scaturiti i sopralluoghi dei carabinieri forestali, le verifiche documentali e il successivo provvedimento di sequestro. Le nuove perquisizioni puntano ora a ricostruire ogni passaggio amministrativo relativo alla gestione del sito e alle autorizzazioni rilasciate nel corso degli anni, verificando eventuali responsabilità anche sotto il profilo amministrativo. Per quanto riguarda Carlo Marino, l'ex primo cittadino era già comparso in altre vicende giudiziarie, tra cui il procedimento relativo a una presunta turbativa d'asta nell'appalto dei rifiuti, conclusosi con la dichiarazione di prescrizione. Marino ha inoltre guidato il Comune di Caserta fino allo scioglimento dell'amministrazione per infiltrazioni mafiose, provvedimento successivamente confermato dal Tar e attualmente all'esame del Consiglio di Stato. Il procedimento sulla Cava Santa Lucia resta nella fase delle indagini preliminari.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garziona

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

momentidautoreart@gmail.com

@Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO COOP. CECREA

tecnoscuola

ITALIARI





SANT'ARSENIO - È stato completato l'intervento di potenziamento e adeguamento dell'ATM della Banca Monte Pruno situato in Piazza Domenico Pica a Sant'Arzenio. L'intervento si inserisce nell'ambito del percorso di costante miglioramento delle infrastrutture e dei servizi che la BCC mette a disposizione di soci, clienti e comunità locali. Lo sportello automatico potenzia la rete dei circa qua-

Il DG Federico: «Innovazione e vicinanza al territorio. Strumenti più efficienti per soci e clienti» **Sant'Arzenio, potenziato l'ATM della Banca Monte Pruno**

ranta ATM già presenti sul territorio, garantendo un'offerta di servizi più ampia e moderna, in linea con le esigenze di una clientela sempre più orientata alla fruizione dei servizi bancari, sfruttando la tecnologia e l'autonomia operativa senza limiti di orario. Con questo nuovo adeguamento la nuova macchina ATM installata consentirà, infatti, di effettuare operazioni di prelievo, di versamento contanti e assegni, consultazione del saldo e dei movimenti del conto, esecuzione di bonifici, pagamento di bollettini e numerose altre operazioni, assicurando un accesso ai servizi bancari rapido, efficiente, sicuro e disponibile in qualsiasi momento della

giornata h24. L'intervento effettuato a Sant'Arzenio, dove l'istituto di credito cooperativo è oltretutto presente con la Sede Amministrativa e la Filiale in via Paolo Borsellino, conferma l'impegno dell'istituto di credito cooperativo nel potenziare la qualità dei servizi offerti e nel proseguire il percorso di innovazione che interessa l'intera rete territoriale della Banca. «Ogni investimento destinato al miglioramento dei servizi - ha dichiarato il Direttore Generale della BCC Monte Pruno Cono Federico - rappresenta una scelta concreta a favore delle persone e delle comunità che serviamo quotidianamente. Il potenziamento dell'ATM di Sant'Arzenio

non è soltanto un intervento tecnologico, ma la testimonianza della volontà di garantire strumenti sempre più efficienti, accessibili e vicini alle esigenze di soci e clienti. Innovare significa rendere più semplice il rapporto con la Banca, continuando a coniugare modernità, presenza sul territorio e qualità del servizio. Sant'Arzenio ed i comuni limitrofi avranno a disposizione una CassaSelf h24 completamente autonoma, che permetterà di operare in sicurezza ed avere sempre a disposizione i nostri servizi da quelli più semplici del versamento e prelievo di contanti, fino all'esecuzione di disposizioni di pagamento».

Nasce il Charity Point ANT Banca Monte Pruno

Da Cuore a Cuore L'intesa rafforza la collaborazione tra ANT e l'istituto di credito per sostenere assistenza e prevenzione oncologica in Basilicata



POTENZA - Si rafforza la collaborazione tra Fondazione ANT "Franco Pannuti" ETS e Banca Monte Pruno. È stato, infatti, sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa che consolida il rapporto già esistente tra le due realtà finalizzato a sviluppare iniziative comuni di promozione sociale, sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno delle attività di assistenza e prevenzione oncologica che ANT realizza in Basilicata e che individua nel nuovo progetto di apertura del Charity Point ANT "Da Cuore a Cuore", nella città di Potenza, uno degli ambiti principali di cooperazione e

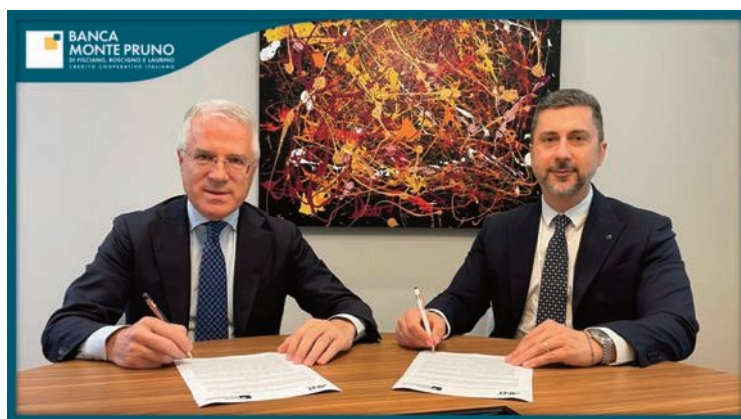
mente in assistenza, prevenzione e vicinanza a chi sta affrontando la malattia. Portare questa esperienza anche a Potenza era un obiettivo coltivato da tempo dalla delegazione lucana di Fondazione ANT.

Un progetto nato grazie alla volontà della Presidente, Raffaella Pannuti, del Delegato ANT Basilicata Antonio Imbrogno, delle realtà private che hanno creduto nell'iniziativa e, soprattutto, di un gruppo straordinario di volontarie e volontari che da mesi lavora con passione, entusiasmo e dedizione per trasformare uno spazio in un luogo

mani di un'altra persona. Nulla viene semplicemente ceduto: tutto viene donato e accolto per continuare a generare valore. Il ricavato delle attività del Charity Point sarà interamente destinato al soste-

BCC Monte Pruno Cono Federico, il Coordinatore ANT Raffaele Messina, il Responsabile Area Executive della BCC Monte Pruno Antonio Mastrandrea ed il Preposto della Sede di Potenza Gio-

ogni ora di volontariato diventano un gesto di cura che si trasforma in aiuto reale per chi sta affrontando la malattia». «L'intesa con ANT Basilicata - ha affermato il Direttore Generale della BCC Monte Pruno Cono Federico - è qualcosa che parte da lontano, è un percorso di collaborazione che mette al centro le persone che hanno bisogno di sostegno e attenzione. Aver sostenuto le spese di riqualificazione dei locali e la nascita del progetto del Charity Point "Da Cuore a Cuore" ci riempie di orgoglio perché rappresenta un modo per affermare il nostro ruolo di Banca di comunità. Un particolare ringraziamento al Delegato ANT Antonio Imbrogno per averci coinvolto in un ambito ed in un progetto speciale di cui andiamo fieri e che siamo certi genererà forte valore sul territorio». La presentazione ufficiale del Charity Point "Da Cuore a Cuore" si terrà martedì 23 giugno alle ore 17.00 presso la sede di Viale Dante 20/22 a Potenza. Sarà un'occasione per conoscere da vicino il progetto, incontrare volontari e sostenitori, visitare gli spazi del Charity Point e scoprire come, attraverso piccoli gesti quotidiani, sia possibile contribuire concretamente alla costruzione di una comunità più solidale.



gnolo delle attività che Fondazione ANT realizza in Basilicata: assistenza specialistica gratuita ai malati di tumore, programmi di prevenzione oncologica gratuita aperti a tutti i cittadini, supporto psicologico gratuito per pazienti oncologici e familiari, percorsi di sostegno e formazione dedicati ai caregiver e alle famiglie che affrontano il percorso della malattia. La Banca Monte Pruno ha voluto condividere questo progetto sociale attraverso un intervento finalizzato a contribuire alle spese di recupero dei locali che ospiteranno il Charity Point di Potenza. Alla firma del protocollo sono intervenuti il Delegato ANT Basilicata Antonio Imbrogno, il Direttore Generale della

vanni Amato. «Questo protocollo - ha dichiarato il Delegato ANT Basilicata Antonio Imbrogno - rappresenta un gesto concreto di fiducia verso il lavoro che ANT porta avanti da oltre venticinque anni in Basilicata. Ringraziamo Banca Monte Pruno per aver scelto di rafforzare una collaborazione già esistente e di sostenere, in modo particolare, il progetto del Charity Point "Da Cuore a Cuore", che non è soltanto un mercatino solidale: è un luogo dove le persone possono incontrarsi, condividere tempo, idee e passioni, contribuendo concretamente a sostenere attività di assistenza, prevenzione e supporto rivolte a migliaia di cittadini. Ogni oggetto donato, ogni acquisto,

**Il nuovo spazio solidale aprirà il 23 giugno: «Un luogo di incontro e cura per la comunità»
La banca contribuisce alla riqualificazione dei locali**

sostegno sul territorio lucano. Il Charity Point "Da Cuore a Cuore" rappresenta il punto d'incontro di una grande rete di solidarietà che Fondazione ANT coltiva da anni in tutta Italia. Oggi esistono circa settanta Charity Point ANT sparsi nel Paese: luoghi nei quali la generosità delle persone si trasforma concreta-

aperto alla città, capace di generare relazioni, partecipazione e solidarietà. All'interno del Charity Point ogni oggetto donato può iniziare una nuova storia. Un libro già letto, un abito custodito in un armadio, una tazza, un piccolo oggetto che ha accompagnato un tratto della vita di qualcuno possono ritrovare significato nelle



L'ESIBIZIONE

120 giovani atlete dell'associazione G.R. Lasisi sono state protagoniste di uno spettacolo che ha unito musica, danza e ginnastica ritmica



L'evento Grande partecipazione al Pala Zauli per il debutto della XIV edizione della rassegna culturale

Battipaglia applaude Awakening: 1200 spettatori per Momenti d'Autore

BATTIPAGLIA - È partita con un autentico bagno di folla la XIV edizione di "Momenti d'Autore". Il Pala Zauli di Battipaglia ha ospitato il debutto della rassegna con il musical "Awakening... la musica ricorda, l'amore libera", capace di richiamare oltre 1.200 spettatori e trasformare il palazzetto in un grande teatro. Una serata che ha saputo coniugare spettacolo, emozione e valorizzazione del territorio, confermando il crescente successo della manifestazione. Per oltre quattro ore il pubblico ha seguito con entusiasmo uno spettacolo costruito nei minimi dettagli.

La regia è stata affidata a Luca Calzolaro, mentre la direzione musicale è stata curata da Gaspare Di Lauri. A completare la messa in scena le scenografie firmate da Rudy Zoppo, che hanno accompagnato un racconto capace di alternare momenti di grande intensità emotiva a coreografie spettacolari. Protagonista assoluto della serata è stato il corpo di ballo dell'Associazione G.R. Lasisi, diretto da Filomena Domini. Sul parquet del Pala Zauli si sono esibite ben 120 giovani atlete che, attraverso la ginnastica ritmica, hanno dato vita a una performance apprezzata dal pubblico per precisione, eleganza e sincronismo. Un lavoro corale che ha messo in evidenza non solo il talento delle ragazze, ma anche il lungo percorso di preparazione che ha preceduto l'evento. «Vedere 120 ragazze muoversi all'unisono è stata un'emozione indescrivibile», ha dichiarato al termine dello spettacolo Filomena Domini. «La ginnastica ritmica rappresenta molto più di una disciplina sportiva: insegna rigore, rispetto, sacrificio e spirito di squadra. La musica e il movimento diventano strumenti di aggregazione e consentono a ogni atleta di esprimere il proprio talento all'interno di un progetto collettivo. Questo risultato nasce



da un lavoro quotidiano fatto di impegno e passione». Il successo di "Awakening" conferma il ruolo che "Momenti d'Autore" continua a ricoprire nel panorama culturale del territorio. L'iniziativa si propone infatti di valorizzare le eccellenze artistiche locali, creando occasioni di incontro tra musica, danza, spettacolo e formazione e coinvolgendo un pubblico sempre più numeroso. La rassegna proseguirà nelle prossime settimane con altri appuntamenti di rilievo.

Il 10 luglio, nella sede della Musicland di Gaspare Di Lauri a Eboli, è in programma la masterclass "Un caffè in musica", dedicata al canto e agli strumenti a fiato, con la partecipazione dei maestri Antonio Sabetta, Giovanni Paracuollo e dello stesso Gaspare Di Lauri.

Due giorni dopo, il 12 luglio, Battipaglia ospiterà invece il concerto della TRAMAT, la Banda dell'Arma Trasporti e Materiali dell'Esercito Italiano, che porterà in città una serata all'insegna della grande musica e delle tradizioni bandistiche, dando continuità a un cartellone che punta a fare della cultura uno strumento di crescita e partecipazione per l'intero territorio.

PELLEZZANO

Racconti d'Estate con Flora Canto: il 23 giugno l'incontro con il pubblico

NAPOLI - Prosegue il cartellone della VI edizione di "Racconti d'Estate", la rassegna culturale promossa dal Comune di Pellezzano e organizzata da dLiveMedia Comunicazione ed Eventi. Dopo il successo del primo appuntamento, martedì 23 giugno, alle ore 18, i Giardini di Piazza Municipio ospiteranno Flora Canto, attrice, conduttrice e volto tra i più apprezzati della televisione italiana. L'artista sarà protagonista di un incontro aperto al pubblico durante il quale ripercorrerà le tappe principali della sua carriera, soffermandosi sulle esperienze maturate tra teatro, televisione e intrattenimento. Un'occasione per raccontarsi senza filtri, condividendo aneddoti, emozioni e riflessioni che hanno segnato il suo percorso professionale e personale.

Grazie alla sua ironia e alla capacità di instaurare un rapporto diretto con il pubblico, Flora Canto è diventata negli anni una delle protagoniste più amate del piccolo schermo. La serata di Pellezzano offrirà ai partecipanti la possibilità di conoscere il lato più autentico dell'artista, attraverso un dialogo che alternerà momenti di leggerezza ad altri di approfondimento. «Racconti d'Estate continua a proporre appuntamenti che uniscono spettacolo, cultura e riflessione. Flora Canto è un'artista brillante e autentica, capace di creare un'immediata empatia con il pubblico. Siamo felici di accoglierla nella nostra comunità», sottolinea il sindaco di Pellezzano, Francesco Morra. Sulla stessa linea il direttore di dLiveMedia, Roberto Vargiu, che evidenzia come l'attrice rappresenti perfettamente lo spirito della manifestazione: «Sarà una serata ricca di energia, sorrisi e racconti personali, durante la quale il pubblico potrà vivere un incontro diretto con una protagonista molto amata della televisione italiana».



La rassegna proseguirà nelle prossime settimane con altri ospiti di rilievo del panorama artistico nazionale, tra cui Fortunato Cerlino, Irene Maiorino e Raiz, confermando l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso appuntamenti capaci di coniugare cultura, spettacolo e partecipazione. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Banca Monte Pruno, Cartesar, Centro Lars e Galdieri Auto, partner che continuano a sostenere il progetto culturale dedicato alla comunità di Pellezzano.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



SPORT

PALLANUOTO

PARTITA TIRATISSIMA NELLA PISCINA DI TERRASINI IN SICILIA: I PADRONI DI CASA RIESCONO A CHIUDERE IL MATCH DOPO UN'ALTALENA DI EMOZIONI

Sogno infranto per la Rari Nantes Salerno: il Palermo si salva, i giallorossi tornano in A2

Dura un anno il ritorno in massima serie della Rari Nantes Salerno che cede 14-13 al TeLiMar Palermo nella bella di Terrasini e retrocede in A2 facendo compagnia alla RN Florentia, al termine di un'annata contrassegnata inevitabilmente dall'annosa questione della chiusura della piscina "Vitale" (anche i ragazzi di patron Marcello Giliberti stanno facendo i conti con l'indisponibilità dell'Olimpionica). Il prossimo anno sarà di nuovo derby con il Circolo Nautico Salerno, neopromosso. In Sicilia accade di tutto con i giallorossi, a più riprese sotto di tre lunghezze, capaci di annullare il gap e sfiorare il contro-sorpasso per poi venire castigati dalla zampata di Alfonso nelle battute conclusive. Un match nel quale l'importanza della posta in palio pesa sulla prestazione di entrambe le contendenti si sblocca grazie ai tiri dalla distanza scagliati da Andrea Giliberti. I campani non sono però arrivati in Sicilia in gita di piacere e ribattono colpo su colpo fino a quando l'undue Saveljic-Alfonso firma il primo break per il provvisorio 5-3. La compagine in calottina scura, in una sfida che procede a strappi, torna sul -1 prima che la replica firmata da Vucurovic e Giliberti regali il massimo vantaggio sull'8-5, margine ribadito dalla conclusione con cui Lo Cascio infilava il 9-6 che manda le due contendenti all'intervallo lungo. Nella ripresa i giocatori in calottina scura operano il massimo sforzo per rientrare, nel terzo parziale, sul -1 con i guizzi di Sifanno, ma Saveljic, top scorer dei suoi, trova il gran gol del 12-10 con cui si chiude la terza frazione di gioco. L'ultima frazione si trasforma in un'autentica girandola di emozioni che vive il suo epilogo nel finale quando Saveljic si lancia in ripartenza e appoggia il pallone ad Alfonso per il tocco del 14-13 che i padroni di casa difendono fino alla fine con le unghie e con i denti.

TELIMAR PALERMO-RN NUOTO SALERNO 14-13
TELIMAR: F. Massaro, P. Mangiante, U. Vucurovic 1,



N. Saveljic 5, G. Boggiano, T. Alfonso Pozo 2, A. Giliberti 3, J. Muscat Melito, F. Lo Cascio 3, E. Fabiano, R. Lo Dico, F. Pettonati, C. Mandala', G. Taormina. All.: Quartuccio

RN NUOTO SALERNO: A. Milione, F. Sifanno 3, A. De Simone 4, M. Fortunato 2, R. Agulha De Freitas 2, D. Gallozzi, A. Fortunato, K. Araki, D. Do Carmo 2, G. Parrilli, G. Pierno, D. Pica, G. Vassallo, A. Chianese, P. Borsellino. All.: Presciutti

ARBITRI: Colombo e Navarra

NOTE: parziali 5-3, 4-3, 3-4, 2-3. Usciti per limite di falli Muscat Melito, Alfonso Pozo (T) e Sifanno (S) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: TeLiMar 5/11 e RN Nuoto Salerno 6/14 + un rigore. Espulsi per EDCS 9.13 A. Fortunato (S) nel secondo tempo, Vucurovic (T) nel terzo tempo e Giliberti (T) nel quarto tempo.

L'ATLETA SALERNITANO GAREGGERÀ NELLA MARATONA 15 KM

Viscito agli Europei di canoa

Arriva il momento tanto atteso per Bruno Viscito, atleta della sezione di canoa della Lega Navale Italiana di Salerno. Oggi il tanto atteso evento degli Europei Master di Maratona che si disputeranno fino a martedì prossimo nel bacino Internazionale di Pitesti/ Bascov al Complesso Sportivo Nazionale Bascov/Budeasa - Romania.

Bruno allora ci parli un po' delle caratteristiche di questa gara...

"Sarà una gara di 15 km lunghissima con delle temperature altissime bisognerà vista la nostra età capire quale strategia adottare".

Come pensa di affrontarla?

"Queste gare mettono a dura prova il proprio fisico, sicuramente la farà da padrona la determinazione e la voglia di finire il percorso". Sarà una gara agguerrita, ricordiamo lei è del 1958.

"Tutte le gare sono agguerrite le gare non hanno età quando c'è agonismo sale l'adrenalina e nasce inevitabilmente la voglia di fare bene di superare l'avversario".

Una domanda viene spontanea, cosa pensa dei suoi avversari?

"Ho avuto il piacere di conoscerne qualcuno ti assicuro che siamo atleti datati ma con una voglia di vivere queste esperienze al massimo".



Bruno lei si emoziona ancora quando arriva sui campi di regata?

"Se così non fosse appenderei la pagaia al chiodo".

Mi parli un po' di questa grande organizzazione Internazionale.

"Cosa vuole che le dica, queste manifestazioni sono organizzate e studiate nei minimi particolari sono miticolosi in tutto non fanno altro che pubblicizzare al meglio questo sport della canoa, ecco questo è un messaggio che vorrei trasmettere a tanti bambini, ragazzi, giovani e tutte quelle persone che hanno un po' di età avanzata, provate questo sport provate uno sport a contatto con la natura, uno sport con caratteristiche individuali immense".

Allora un forte in bocca al lupo...

"Crepi il lupo, spero di dare una grossa gioia a tutti".

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026 in un click

Tutti gli highlights della giornata

Tabellini, risultati e classifiche





Serie A Allegri sull'uscio, si aspetta il via libera dal Milan per l'accordo con gli azzurri. E Gila è sempre più vicino ai partenopei

Napoli, i giorni di Max Allegri Prima la firma, poi il mercato

Sabato Romeo

Giornod'attesa. Il Napoli e Massimiliano Allegri hanno già tutto pronto. I crismi dell'ufficialità arriveranno però solo dopo la risoluzione del contratto fra Allegri e il Milan. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare la definitiva risoluzione del contratto che lega ancora il tecnico al club rossonero, ultimo passaggio necessario per consentire la firma con il Napoli.

L'arrivo di Amorim sulla panchina dei meneghini ha dato l'accelerata alla trattativa per il divorzio definitivo fra Allegri e il Milan, con il toscano che lavora sull'ottenimento di una buonuscita.

Aurelio De Laurentiis avrebbe già pronto l'accordo con l'allenatore livornese, che dovrebbe sottoscrivere un contratto biennale con opzione per una terza stagione a favore del Napoli. Il presidente azzurro, attualmente negli Stati Uniti, sarebbe in costante contatto con le parti per accelerare la chiusura dell'operazione.

Una volta completati gli ultimi adempimenti burocratici, De Laurentiis potrà annunciare l'inizio del nuovo ciclo tecnico azzurro con Allegri alla guida della squadra.

Intanto, il direttore sportivo Manna lavora incessantemente

sul mercato. Il primo obiettivo è Mario Gila.

Con il giocatore c'è già un'intesa per un contratto di 5 anni, manca però l'accordo con la Lazio.

Il prezzo del cartellino - di circa 30 milioni la valutazione che fa Lotito - potrebbe essere abbassato con l'inserimento di una contropartita come Lorenzo Lucca, in uscita dal Napoli e con la Lazio che cerca un attaccante.

Sullo sfondo anche l'opzione Rafa Marin. Lo spagnolo, dopo l'esperienza al Villareal, vorrebbe ripartire dal Napoli ma la mancata cessione di Beukema potrebbe aprire le porte all'addio dell'iberico.

Fari anche su Ngonge, altro nome che stuzzica Gattuso. Sullo sfondo l'opzione Gatti, in uscita dalla Juventus. E poi c'è da risolvere il nodo portieri.

Le quotazioni di Alex Meret sono in risalite, con Allegri che preferirebbe l'italiano a Milinkovic-Savic. L'ex Torino sarebbe tra i candidati alla cessione.

In caso di partenza del portiere serbo, il Napoli starebbe valutando diversi profili per completare il reparto, con i nomi di Kovar e Vicario che restano tra quelli maggiormente monitorati dalla dirigenza azzurra. Il tutto - ovviamente - in febbrile attesa di Max.

Un "inviato speciale" per conto di Max Allegri

ADL segue De Bruyne e Lukaku Il patron osserverà Belgio-Iran



Gli occhi del numero uno per valutare lo stato di forma. Aurelio De Laurentiis si gode i Mondiali negli Usa ma pensa solo al Napoli. E, anche per conto di Massimiliano Allegri, valuterà da vicino il rendimento di due azzurri. Il patron è atteso sugli spalti del SoFi Stadium di Inglewood, in California per assistere a Belgio-Iran. Dopo Svizzera-Bosnia Erzegovina, il patron ora volgerà lo sguardo sui suoi Kevin

De Bruyne e Romelu Lukaku. Il primo dovrebbe partire da titolare, il secondo invece è destinato inizialmente alla panchina ma pronto a subentrare. Per De Bruyne, il Napoli guarda anche al futuro: il club non ha mai preso concretamente in considerazione una sua cessione. Dopo una stagione complicata tra infortuni e difficoltà tattiche, il centrocampista belga sarebbe destinato a restare al centro del progetto az-

zurro, anche grazie alla fiducia di Massimiliano Allegri, convinto di poter rilanciare l'ex Manchester City. Discorso diverso per Lukaku: nonostante i messaggi dal profumo di ottimismo, il club continua a valutare attentamente l'impatto economico legati ai costi dell'ingaggio del belga e apre al possibile addio. Le prossime settimane saranno decisive per chiarire il futuro del centravanti. (sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Misitano, Scotti e Pecorino le prime idee per il reparto offensivo oltre un big. Pandolfi piace al Catania, addio Daffara: va verso la A

Avellino, missione mercato per allestire un attacco "green"

Sabato Romeo

Un reparto da rivoluzionare. L'Avellino fa i conti con un attacco nuovo di zecca da regalare al tecnico Alessandro Nesta.

Prima però c'è da perfezionare diverse uscite. Patierno verrà ceduto e al momento registra interessi in serie C seppur con l'ostacolo ingaggio da superare.

Nessuna sirena per Insigne, con il Pescara animato dall'ambizione di poter riunire i fratelli Lorenzo e Roberto. Nelle ultime ore è emersa la soluzione Catania per Pandolfi.

Lo scorso anno l'Avellino ha investito con forza sul 28enne strappandolo al Catanzaro con tanto di triennale offerto e depositato. Appena sei mesi dopo potrebbe già arrivare l'addio.

Solo allora inizieranno i movimenti in entrata. Si va a caccia di un big, con le opzioni Mularretti e Moro che fanno sognare la piazza.

Nelle ultime ore l'Avellino ha stretto i contatti con la Juventus Next Gen per una duplice operazione: in biancoverde dovrebbero giungere Giacomo Faticanti per la mediana e Emanuele Pecorino per l'attacco.

Il ds Aiello ha opzionato i due

calciatori e spera di allargare l'asse inserendo anche altri calciatori bianconeri. Due nuove soluzioni offensive all'orizzonte: il ds Aiello corteggia Giulio Misitano, attaccante classe 2005 dell'Atalanta, che in Lega Pro ha messo a segno 7 gol. Si tratta di un attaccante di grande struttura, fisicità e prospettiva che lo scorso anno si era messo particolarmente in mostra nella Roma Primavera. Sullo sfondo anche la soluzione baby legata a Filippo Scotti, promettente attaccante classe 2006 del Milan che ha deciso di non prolungare il suo vincolo con i rossoneri. Nel corso dell'ultimo campionato di Primavera 1, Scotti ha realizzato dieci gol e tre assist. Sul calciatore però si è fiondato anche il Cesena. Nella giornata di ieri, intanto, la Juventus ha provveduto ad esercitare il controriscatto di Giovanni Daffara.

Il portiere è ai dettagli con il Parma dove il club bianconero intende spedirlo in prestito per continuare il suo percorso di crescita.

L'Avellino ora s'interroga sul nuovo portiere titolare: al ds Aiello, che segue il giovane talento della Fiorentina Martinelli, piace tanto Sebastiano Desplanches, estremo difensore classe 2003 di proprietà del Palermo.

Nodo ancora da sciogliere in casa stabiese

Juve Stabia, rebus in panchina D'Angelo favorito, De Giorgio outsider



C'è una certezza ed è l'innesto di De Vito come direttore sportivo. Per la prima Juve Stabia di Guerri ora è il momento però di scegliere il nuovo allenatore.

C'è momentaneamente una corsa a due che è anche fotografia delle correnti di pensiero: l'esperienza di D'Angelo da una parte, l'innovazione di De Giorgio dall'altra.

Al momento, in pole position c'è il primo, reduce dalla

grande delusione incassata con lo Spezia. Incarna l'identikit dell'allenatore pragmatico, capace di gestire le pressioni di piazze calde come Castellammare. A muovere il tecnico è soprattutto una feroce voglia di riscatto.

Nelle ultime ore però sono in risalite le quotazioni di De Giorgio. L'allenatore si dividerà dal Potenza dopo l'annata super con la vittoria della Coppa Italia Serie C e

il cammino nei playoff promozione terminata ai quarti di finale. Nell'ultima stagione ha mostrato un'identità tattica precisa e moderna. Il suo è un calcio offensivo, coraggioso, molto votato ai giovani. La Juve Stabia s'interroga, sa che su De Giorgio ci sono le big di serie C tra cui anche il Catania. Le vespe alla scelta: il prossimo allenatore è sull'uscio.

(sab.ro)



BENEVENTO

IL TECNICO SANNITA FLORO FLORES PUNTA TUTTO SU UNA LISTA DI ATLETI DI ETÀ COMPRESA TRA I 21 E I 27 ANNI NEL PIENO DELLA MATURITÀ CALCISTICA

Mercato, la Strega ha deciso: niente operazioni nostalgia, via libera alla "linea verde"

Oreste Tretola

Definita quasi in toto la struttura tecnica, in casa Benevento il focus si sposterà inevitabilmente sul mercato. Le strategie sono già state tracciate da tempo e ricalcheranno molto da vicino il modus operandi che ha caratterizzato la scorsa estate. Le liste dei possibili obiettivi sono state predisposte dalla direzione tecnica e sportiva e dagli addetti allo scouting e vengono costantemente aggiornate in base all'evoluzione del mercato. Ora dovranno essere sottoposte all'approvazione definitiva del presidente Oreste Vigorito, che darà il via libera alle operazioni. La linea guida è



chiara: partire subito dai profili più importanti, cercando di assicurarsi quei calciatori in grado di elevare il livello tecnico della squadra e fare la differenza in Serie B.

Le priorità riguarderanno soprattutto i ruoli considerati

strategici: un difensore centrale di spessore, un centrocampista esperto e un attaccante di primo piano rappresentano gli obiettivi principali sui quali concentrare gli sforzi iniziali.

Anche sul piano anagrafico la

società sembra aver scelto una direzione ben precisa. Niente operazioni nostalgia e nessuna corsa a giocatori a fine carriera. Il Benevento vuole costruire una squadra forte ma anche sostenibile, composta da elementi nel pieno della maturità calcistica; insomma basta figurine, calciatori che hanno ormai dato tutto in carriera e cercano di strappare l'ultimo contratto.

L'identikit ricercato è quello di calciatori giovani, motivati e con margini di crescita, indicativamente compresi nella fascia d'età tra i 21 e i 27 anni. Una filosofia che si inserisce perfettamente nel progetto delineato dal club dopo la promozione. I giocatori do-

vanno avere anche una discreta esperienza in cadetteria. L'obiettivo non è soltanto mantenere la categoria, ma costruire un gruppo che possa garantire competitività immediata e prospettiva futura. Per questo motivo ogni scelta verrà ponderata con attenzione, evitando investimenti su profili considerati ormai nella fase conclusiva della carriera. Saranno consentiti gli "strappi alla regola", ovvero se si presenterà l'occasione di prendere un calciatore - over 30 - in grado di alzare sensibilmente il livello della squadra allora la società non si tirerà indietro. Un po' come successo lo scorso anno con Vannucchi, Scognamillo e Maita.

ULTIMA OCCASIONE

PER ACCEDERE AI FONDI PNRR 2026

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

PROMO

ESTATE

2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi:

100€ di sconto extra immediato

Scegli tra:

- Oltre 100 Corsi di Formazione Professionale**
- 200 Master di Primo Livello**
- 150 Master di Secondo Livello**

Scadenza iscrizioni:
28 Giugno 2026

Siamo aperti anche il sabato e la domenica per tutto il mese di giugno.

Scopri tutti i corsi: www.salernoformazione.com

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

WhatsApp:
392 677 3781

Chiama ora:
338 330 4185

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





IL TECNICO HA POSTATO UNA SUA FOTO DAVANTI LA SEDE DELLA FONDAZIONE DELLA BERSAGLIERA Serse Cosmi sceglie i luoghi del motto "Macte Animo"

Come tecnico lo conosciamo tutti, tipo viscerale e sanguigno, impetuoso a volte nei toni ma sempre con quella visione del calcio che solo gli allenatori "romantici" possono ancora vantare di avere a disposizione. E' come uomo che invece Serse Cosmi sta letteralmente facendo innamorare la piazza salernitana, per la sua capacità comunicativa immediata ed un'empatia fuori dal comune. Un allenatore così "vicino" e in sintonia con i tifosi non si vedeva da decenni. Ed eccolo qui a farsi immortalare - nel giorno della festa granata - davanti ad uno dei luoghi simbolo dei salernitani: Corso Umberto



sersecosmioofficial • Segui



E' arrivato il momento di restituire tutti i vostri "grazie"oggi è uno dei giorni più belli della mia vita.
AVANTI SALERNO LV

I° 67 (oggi via Mercanti) dove Matteo Schiavone ed un gruppo di visionari la sera del 19 giugno 1919 decisero di fondare la Salernitana. Ed in quella stessa sede i padri fondatori della Bersagliera scelsero anche il motto so-

ciale, quel "macte animo" (che vuol dire coraggio, non mollare mai), che meriterebbe di essere collocato accanto al cavalluccio sulle casacche granata. A perenne memoria di chi sono davvero i salernitani

Serie C Archiviati la festa e il rinnovo contrattuale di Cosmi e Faggiano, la Salernitana si tuffa nelle trattative: diversi i profili seguiti dal diesse e tante la caselle da riempire

Dopo le conferme, ecco il mercato: Novella, Gomez e Zunno i primi target

Stefano Masucci

Si attendeva l'ufficialità della permanenza di Daniele Faggiano e Serse Cosmi prima di diventare pienamente operativi. Ora, in casa Salernitana, sono arrivate le firme del prolungamento del contratto del ds e del rinnovo del tecnico. Che già prima della fumata granata, hanno iniziato a immaginare i colpi per puntellare l'organico in vista della stagione 2026-2027. Chiacchierate, che già da oggi, diventeranno ancora più intense.

Non mancano gli obiettivi già segnati sul taccuino da Faggiano, a partire da Mattia Novella, difensore e salernitano doc ieri presente a Santa Teresa per il triangolare di beach soccer. Due chiacchiere con Cosmi, l'investitura di Vittorio Tosto, la voglia di vestire di nuovo la maglia della squadra della propria città dopo l'esordio da giovanissimo in B. In difesa piace sempre anche il nome dell'esperto Capuano, libero dopo il fallimento della Ternana, oltre che quello di Pieraccini (di rientro a Cesena dopo la fine del prestito al Catania). In mediana il nome dei desideri corrisponde a



In alto nella pagina mister Cosmi in via Mercanti (altezza civico 67 dell'allora Corso Umberto I°). Qui sopra il diesse Daniele Faggiano

quello di Alessandro Malamo. Il centrocampista ha impressionato Cosmi nel doppio confronto del prestito farà ritorno al Sudtirolo. Occhi su due talenti del Potenza, Antonis Siatounis, che però piace anche al Benevento fresco di promozione in serie B, e Lucas Felipe, centrocampista con grandi piedi e senso del gol (ben 10 in stagione), ha segnato anche alla Sa-

lernitana nel 5-2 del Viviani di qualche settimana fa. In avanti chissà che la situazione delicata in casa Crotona non possa portare alla necessità di liberarsi di diversi pezzi pregiati. Potrebbe essere il caso di Marco Zunno, attaccante in grado di saltare l'uomo, reduce da una stagione da 9 gol alle dipendenze di Emilio Longo. Discorso simile per Guido Gomez, vecchio pallino di Faggiano,

32 anni e reduce da ben 4 stagioni di fila in doppia cifra (l'ultima delle quali con 16 centri). Piace pure Giacomo Parigi, punta del Latina che ha disputato un'ottima stagione individuale in terra pontina, con 17 gol, così come Andrea Ferraris, il cui ritorno per Cosmi resta imprescindibile (se ne riparlerà dopo il mancato riscatto con il Pescara, discorso simile per Federico Brancolini con l'Empoli).

LA SCAFATESE CONFERMA IL DUO VOLPICELLI-MAGGIO

La Scafatese Calcio 1922 è lieta di comunicare agli organi di Stampa il rinnovo degli attaccanti Emilio Volpicelli e Domenico Maggio.

Classe 1992, fisico e tecnica da altri palcoscenici, mancino delizioso, Volpicelli ha già scritto, nella stagione appena conclusa, una pagina importante della storia canarina. Con la casacca gialloblù, infatti, Volpicelli ha confezionato una "doppia doppia" con 13 gol e 13 assist all'attivo, ma soprattutto ha timbrato il tabellino nelle gare più importanti: il giorno della matematica promozione in C, quando andò a segno contro il Monastir con una doppietta su due punizioni consecutive, e la finale Scudetto col Vado, in cui ha siglato il raddoppio sempre su calcio piazzato. Il rinnovo di Volpicelli persegue ulteriormente quel senso di continuità progettuale che la Scafatese Calcio 1922 ha deciso di attuare per proseguire la propria crescita. Classe 1990 dal fiuto del gol innato, con oltre 200 centri in carriera, Maggio ha vinto da protagonista gli ultimi due campionati di Serie D, prima con il Siracusa e poi ovviamente con la Scafatese; nella splendida stagione appena conclusa è stato, con 15 gol e 6 assist tra regular season e Poule Scudetto, il miglior marcatore tra i canarini. Una riconferma di spessore per il prosieguo del progetto gialloblù anche tra i professionisti.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



CALCIO A CINQUE

TANTI APPLAUSI COMUNQUE A FINE GARA PER GLI ATLETI PARTENOPEI



A testa alta: addio scudetto per il Napoli Futsal, passa la L84 Torino



Stefano Masucci

Il Napoli Futsal esce a testa alta dal PalaMaggiore di Leini arrestando il proprio cammino in semifinale scudetto. Senza l'infortunato Chino e con Bolo in panchina solo per onor di firma, squalificati mister Angelini ed il suo secondo Nicola Ferri. In partita fino alla fine dopo il doppio vantaggio parziale della L84 all'intervallo e fino al 4-0 del team di Rios, capitano Perugini e compagni riescono a tornar su con il portiere

di movimento di Dener e la doppietta di Grasso per il 4-2. Nel finale il numero 4 sfiora la tripletta a 15" dal termine: finisce 4-2 per i torinesi che accedono all'ultimo atto con la Meta Catania bi-campione in carica, per i partenopei gli applausi dei propri tifosi al seguito della squadra in Piemonte.

"Mi preme dirlo con forza: sono orgoglioso non solo degli atleti, ma di tutto il team, dello staff e di ogni persona che ogni giorno lavora per questa maglia - le parole del presidente Sera-

fino Perugini -. Nessuna amarezza. I vincenti non sono quelli che non cadono mai, ma quelli che trovano sempre la forza di rialzarsi.

Noi abbiamo una maglia unica, di un colore accecante, e un tifo senza uguali. Questo deve darci ancora più energia, ancora più responsabilità, ancora più voglia di crescere.

Guardo avanti, come sempre, con ottimismo, ambizione e tanta voglia di vivere nuove emozioni insieme. Forza Napoli sempre".

TERZO POSTO PER LE SCIABOLATRICI AZZURRE AGLI EUROPEI IN FRANCIA Bronzo per le napoletane Rotili e Viale

Vale molto più di un terzo posto, la medaglia di bronzo conquistata dalle sciabolatrici azzurre al Campionato Europeo di Antony nella prova a squadre. Il team composto dalle partenopee Mariella Viale e Claudia Rotili, coadiuvate da Michela Battiston e Manuela Spica ha raggiunto il bronzo continentale, battendo nella finale per il terzo posto l'Ungheria. 45-34 lo score finale che però non racconta interamente della battaglia stoccata dopo stoccata contro la agguerritissima formazione magiara. Decisivo il parziale di Manuela Spica che con un 10-4 inflitto a Liza Pusztai ha sovvertito l'ordine dell'assalto scatenando la

volata italiana fino al bronzo. La compagine Tricolore guidata dal Ct Andrea Aquili ha fatto il suo esordio contro la Romania, surclassata 45-21. Avvincente e intenso il match che è valso alle azzurre un posto in semifinale: Polonia dirottata lontana dal podio con la vittoria italiana ottenuta per 45-43; grande prova di Michela Battiston che ha arrestato il tentativo di rimonta delle polacche con un netto 7-3 rifilato in penultima frazione. Ad un passo dalla finalissima, Spica, Battiston, Viale e Rotili sono state superate dalla Francia padrona di casa - e campionessa del mondo in carica - con il punteggio di 45-38.

PIANETA FUTSAL

La Feldi Eboli conferma fiducia al coach Luciano Antonelli



La Feldi Eboli ha ufficializzato che Luciano Nicolas Antonelli, conosciuto come "Figu", sarà ancora l'allenatore della Prima Squadra per la stagione sportiva 2026/2027. Nativo di Buenos Aires, l'allenatore argentino dopo i successi in Sudamerica è arrivato a Eboli due estati fa con tanta passione, umiltà e voglia di stupire. Il suo atteggiamento positivo in campo e fuori dal parquet gli ha permesso subito di integrarsi nell'ambiente ebolitano conquistando la Coppa Italia nel 2025, per poi ripetersi nella stagione appena conclusa con la conquista della Supercoppa Italiana e il raggiungimento della sua seconda finale consecutiva di Coppa Italia. Idee e progettualità, un matrimonio quello con la Feldi che è destinato a continuare: "E' stata una stagione dai due volti a mio parere, abbiamo iniziato bene con la vittoria della Supercoppa e la finale di Coppa Italia ma dopo non è andato tutto come volevamo, non mi piace trovare alibi per come sono andate le cose e la responsabilità è sicuramente mia. Lo prendo come un insegnamento per imparare dagli errori commessi come allenatore e continuare a migliorare. Nel complesso però penso che la mia esperienza in questi due anni è molto positiva, al di là dei titoli penso che siamo riusciti ad avere un'identità specifica e quello è molto importante. La Feldi ormai da 5 stagioni vince sempre un titolo, avendo di fronte squadre molto attrezzate e con budget più alti, quindi dobbiamo continuare su questa strada dell'identità e del lavoro per poter competere". Per mister Antonelli non importa l'età, ogni giocatore può fare la differenza con la giusta mentalità ed è quello che vuole per la sua Feldi: "Dobbiamo cercare di avere giocatori con una forte mentalità, capaci di soffrire nei momenti più difficili della stagione. Questa mentalità si costruisce anche con i giocatori più giovani dandogli il tempo di crescere e di sbagliare, il nostro obiettivo è avere un roster che abbia il giusto mix tra gioventù ed esperienza. Bisogna lavorare ed essere consapevoli che le cose si costruiscono giorno per giorno".





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO SABATO
20 GIUGNO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	90	24	74	14	75
CAGLIARI	79	37	32	44	27
FIRENZE	7	56	79	29	44
GENOVA	17	24	43	89	22
MILANO	69	51	28	27	70
NAPOLI	8	75	73	35	22
PALERMO	58	42	78	59	9
ROMA	88	78	84	68	53
TORINO	61	34	65	59	27
VENEZIA	37	23	76	89	86
NAZIONALE	72	18	63	22	33

SIMBOLOTTTO

NAPOLI



22-BALESTRA



29-DIAMANTE



25-NATALE



24-PIZZA



43-FUNGHI

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



OROSCOPO SETTIMANALE

dal 22 al 28 giugno 2026

Ariete: Senti crescere il calore estivo e la passione. Sul lavoro dimostri grande determinazione, ma devi assolutamente evitare i conflitti non necessari con i colleghi.

Toro: Vivi una settimana super sexy con un perfetto equilibrio tra sensualità e stabilità. La Luna ti aiuta a concretizzare i progetti di lavoro lasciati in sospeso.

Gemelli: La Luna stimola la tua curiosità e ti rende magnetico se sei single. Sul lavoro gestisci con grande lucidità molti eventi simultanei e nuove collaborazioni.

Cancro: Sei il protagonista assoluto con il Sole nel segno. Grandi progetti in amore e massima complicità. Nel lavoro sfrutta gli ultimi giorni di Giove a favore.

Leone: Venere ti regala un fascino irresistibile e tanta sensualità. Nel lavoro cresce l'attesa per l'arrivo di Giove, pronto a portarti successi finanziari a fine mese.

Vergine: Ti riscopri molto passionale e riesci a esprimere i sentimenti senza filtri. Sul lavoro l'approccio metodico ti aiuta a pianificare ottimi investimenti.

Bilancia: Ritorna la leggerezza in amore, ideale per vivere l'estate senza troppi pensieri. Le stelle favoriscono il lavoro di squadra e le richieste economiche.

Scorpione: L'intuito profondo ti guida verso relazioni molto intense e passionali. Nel lavoro evita di isolarti: questa settimana il gioco di squadra paga di più.

Sagittario: C'è grande entusiasmo e voglia di avventura in coppia. Nel lavoro un'intuizione improvvisa potrebbe sbloccare una trattativa ferma da tempo.

Capricorno: La Luna nel segno ti impone di fermarti per ascoltare i tuoi bisogni. Sul lavoro la settimana è faticosa: non farti carico delle responsabilità altrui.

Acquario: Un po' di nervosismo ti spinge a cercare solitudine, ma non allontanare il partner. Il lavoro favorisce lo studio e la pianificazione strategica.

Pesci: Il Sole ti ricarica di energia positiva e l'empatia è al massimo nei rapporti. Nel lavoro la creatività è alle stelle: segui l'ispirazione.



Oggi!

la poesia

sarà estate

*Sarà Estate – infine
Signore – con parasoli –
Signori a passeggio- con Bastoni
– E piccole Ragazze – con
Bambole –*

*Coloreranno il pallido paesaggio
–
Come fossero un abbagliante
Bouquet –
Sebbene sommerso, nel marmo-
Il villaggio giaccia – oggi –*

*I Lillà – curvati dai molti anni –
Si piegheranno sotto il peso
purpureo –
Le Api – non disdegheranno la
melodia –
Che i loro Avi- ronzarono –*

*La Rosa Selvatica – arrossirà
nello Stagno –
L'Aster – sulla Collina
mostrerà – il suo aspetto eterno –
E le Genziane del Patto – le
frange –*

*Finché l'Estate ripiegherà il suo
miracolo –
Come le Donne – ripiegano – le
loro Gonne –
O i Preti – ripongono i Simboli –
Quando il Sacramento – è
terminato –*

*Emily
Dickinson*

il santo del giorno san Luigi

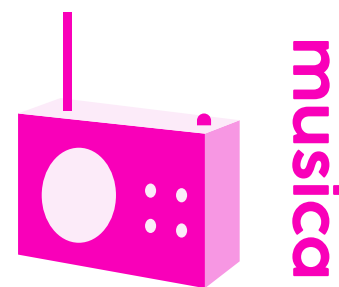
Noto come il patrono della gioventù e degli studenti, celebrato la cui memoria liturgica ricorre il 21 giugno. Nato in una nobile famiglia mantovana nel 1568, rinunciò al titolo di marchese per entrare nella Compagnia di Gesù (i Gesuiti), sfidando la dura opposizione del padre per cedere i diritti di primogenitura al fratello Rodolfo. Studiò teologia e filosofia al Collegio Romano. Nel 1591 scoppiò a Roma una grave epidemia di febbre tifoide e peste. Trovò un malato abbandonato in strada, se lo caricò in spalla per portarlo in ospedale e contrasse il morbo, morì a soli 23 anni.



IL LIBRO

Sogno di una notte di mezza estate
William Shakespeare

Commedia fantastica, dramma fiabesco e insolito, Sogno di una notte di mezz'estate intreccia le vicende delle nozze di Teseo, duca d'Atene, e Ippolita, regina delle Amazzoni, con quelle di due coppie di innamorati che si perdono e si inseguono in un bosco-labirinto popolato di fate e folletti. In quel luogo, in quella notte, il mondo dei mortali entra in contatto con quello degli spiriti e le due dimensioni finiscono per rispecchiarsi l'una nell'altra, confondendosi, in un'esaltazione del potere dell'immaginazione e della teatralità della vita nella quale è impossibile capire cosa sia sogno e cosa realtà. E se non sia il sogno la vera realtà.



“Vento d'estate” MAX GAZZÈ

Uno dei brani più celebri e iconici della musica pop italiana di fine anni '90. La canzone affronta la stagione calda in modo obliquo e malinconico, racconta la necessità di staccare dalle ansie quotidiane, prendendo la vita senza stress e lasciandosi trasportare dagli eventi. L'estate viene vista come un momento di transizione e attesa, rappresentato dal viaggio solitario verso il mare. Il cambiamento continuo del vento riflette l'instabilità dei sentimenti, degli amori che vanno e vengono e delle situazioni umane.



Una commedia sexy in una notte di mezza estate
Woody Allen

L'azione si svolge all'inizio del '900 in una romantica casa nella campagna americana. L'eccentrico inventore Andrew e sua moglie Adrian ospitano per il fine settimana altre due coppie: un anziano professore di filosofia con la giovane fidanzata Ariel, e un medico libertino accompagnato dall'infermiera Dulcy. L'isolamento e l'atmosfera magica del luogo scatenano rapidamente un fitto intreccio di scappatelle, equivoci amorosi, gelosie e riflessioni esistenziali.

ACCADE OGGI: *solstizio d'estate*

21

Questo evento astronomico segna ufficialmente l'inizio dell'estate astronomica nell'emisfero boreale e coincide con il giorno più lungo dell'anno, ovvero quello con il maggior numero di ore di luce solare complessive. Durante il solstizio d'estate, l'asse della Terra raggiunge la sua massima inclinazione verso il Sole. I raggi solari colpiscono perpendicolarmente il Tropico del Cancro, portando la stella al suo punto più alto visibile nel cielo a mezzogiorno



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

